



COMUNE DI ROBASSOMERO

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

SEMPLIFICATO

2027/2029



SOMMARIO

NOTA TECNICA INTRODUTTIVA

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE

Analisi demografica dell'Ente

Risultanze della popolazione

2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI E ANALISI DEL TERRITORIO

Servizi affidati a organismi partecipati

Analisi del territorio e delle strutture

Quadro riassuntivo

3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente

Livello di indebitamento

Debiti fuori bilancio riconosciuti

4. GESTIONE RISORSE UMANE

Personale

Piano triennale del fabbisogno del personale 2027/2029

Piano di formazione del personale anni 2027/2029

5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

a) Entrate:

- Tributi e tariffe dei servizi pubblici
- Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

b) Spese:

- Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
- Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi;
- Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

c) Principali obiettivi delle missioni attivate:

- Contributi PNRR;
- Sociale, anziani e associazioni

d) Rimborso Mutui

e) Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

NOTA INTRODUTTIVA

Nell'ambito delle "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi" introdotte dal D.Lgs. 23-06-2011 n° 118 s.m.i., il processo, gli strumenti ed i contenuti della programmazione sono illustrati nell'allegato 4/1 "Principio applicato della programmazione".

È ormai una condizione acquisita che fra gli atti in esso indicati assuma particolare rilievo il Documento unico di programmazione (DUP), "strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli Enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative. Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione".

Il principio contabile della programmazione precisa: "Considerato che l'elaborazione del DUP presuppone una verifica dello stato di attuazione dei programmi, contestualmente alla presentazione di tale documento si raccomanda di presentare al Consiglio anche lo stato di attuazione dei programmi (...)", documento di particolare portata specialmente per ente di medio/grandi dimensioni al netto dell'obbligatorietà di questo passaggio.

Quanto alla parte programmatica, il DUP 2027/2028/2029 anticipa la definizione del quadro complessivo delle risorse che si stimano disponibili per il triennio, in funzione delle scelte prevedibilmente operate a livello nazionale, regionale ed in sede di formazione dello schema di bilancio di previsione, a livello locale.

Come ormai da prassi consolidata il presente documento di programmazione, potrà essere integrato entro i termini di legge con la "nota di aggiornamento" finalizzata ad adeguare le previsioni in funzione delle risorse disponibili, delle opportunità e dei vincoli presenti alla data di formazione dello schema del bilancio di previsione 2027/2028/2029, a seguito dell'approvazione del D.E.F. e del NADEF, del DEFR e della successiva nota di aggiornamento al DEFR, e rispetto ad eventuali ulteriori provvedimenti collegati alla gestione del PNRR ed alla programmazione della finanza pubblica.

Il contesto generale nel quale si colloca l'attuale fase di programmazione di bilancio continua ad essere condizionato di conflitti mondiali e in particolare dell'area Medio Orientale e dalla crisi delle materie prime in generale, tutte variabili del mondo esterno che incidono inevitabilmente sulla spesa corrente degli enti locali a livello di acquisto beni, servizi e lavori.

Il D.U.P. attualmente in approvazione (da integrare successivamente con la nota di aggiornamento) sconta ovviamente le difficoltà di produrre con completezza i documenti di programmazione a corredo dello stesso e del bilancio, nel rispetto delle indicazioni del D.Lgs. 118/2011 in assenza della Legge di Bilancio in fase di approvazione (ad oggi D.L. 145/2023). E' opportuno evidenziare che l'ente opera partendo dal presupposto di rispettare i termini ordinari di approvazione del Bilancio di Previsione.

Le novità e le modifiche a livello di programmazione e gestionale intervenute nell'ultimo anno incidono sulla stesura del D.U.P.:

- La vigenza dal 1° di luglio 2023 del nuovo Codice degli appalti. (D.Lgs. n. 36/2023), già entrato in vigore il 1° aprile 2023, è efficace anche per le parti che riguardano la programmazione.

- L'interazione tra DUP e PIAO per quanto attiene le sotto sezioni dedicate alla programmazione dei fabbisogni di personale, il PEG, il piano performance come da modifiche ARCONET ai principi contabili.
- Le novità in termini armonizzazione contabile con le nuove modifiche al TUEL per quanto attiene iter di bilancio e programmazione ed a breve anche una modifica alla determinazione del F.P.V. per le opere sotto soglia.
- La completa applicazione delibere ARERA sul mondo dei rifiuti per quanto attiene la redazione del PEF e l'applicazione dei nuovi costi standard di riferimento approvati e la futura evoluzione tariffaria che già si prospetta all'orizzonte.
- La deliberazione ARERA n. 56/2025/R/RIF del 18 febbraio 2025, con la quale è stato avviato il processo di definizione del nuovo Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-3), in vigore dal 1° gennaio 2026. L'obiettivo dichiarato è rafforzare il principio PAYT, introducendo criteri più adeguati per garantire equità e sostenibilità, in linea con gli obiettivi europei di economia circolare.
- L'approvazione del "decreto LeggePA" che ha modificato importanti aspetti sul reclutamento e sul finanziamento della spesa di personale.
- Il D.L. 18 ottobre 2023, n. 145 cd. "Decreto anticipi" che contiene misure in materia di pensioni, rinnovo dei contratti pubblici e disposizioni fiscali, misure in favore delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano, anche per quanto riguarda il trasporto pubblico locale, misure in materia di investimenti e sport e di lavoro, istruzione e sicurezza.
- La riforma della giustizia tributaria adottata con la Legge n. 130 del 2022 e successivi decreti e provvedimenti attuativi che sta entrando nel vivo per le realtà degli enti locali unita all'attuazione della legge delega fiscale (Legge 111/2023) in materia di tributi locali
- L'aggiornamento e la revisione della metodologia dei fabbisogni standard dei comuni avvenuta per il 2024 in base agli artt. 5, 6 e 7 del D.Lgs. 26 novembre 2010, n. 216, ed in corso di approvazione per il 2025 metodologia e dati che influiranno nella determinazione delle risorse assegnate con il F.S.C. nel prossimo futuro. (SOSE)
- Dal bilancio di previsione 2027/2029 fino al bilancio di previsione 2030-2032, con riferimento agli esercizi dal 2027 al 2029, nell'allegato a/1 deve essere sempre rappresentato il Fondo obiettivi di finanza pubblica disciplinato dall'art. 1, comma 789, della legge n. 207 del 2024.
- L'equilibrio di bilancio è definito dall'articolo 1, comma 785, della legge n. 207 del 2024 come il saldo tra le entrate e le spese di competenza finanziaria del bilancio, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio. A decorrere dall'esercizio 2025, l'equilibrio previsto dall'articolo 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018, è rispettato in presenza di un saldo non negativo dell'equilibrio di bilancio.



Comune di Robassomero

PARTE PRIMA

LA SEZIONE STRATEGICA

ANALISI DELLA SITUAZIONE DELL'ENTE

La sezione strategica (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio Comunale n. **17 del 25.06.2024, ovvero sino al 2029.**

Individua gli indirizzi strategici dell'Ente (ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione) da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

La redazione della sezione strategica (SeS) prevede una analisi di contesto. Ossia l'individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici, e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

1. gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
2. la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
3. i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili e la definizione dei seguenti principali contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

1. organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali;
2. risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica con riferimento al periodo di mandato:
 - a. gli investimenti e la realizzazione delle opere;
 - b. i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
 - c. i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
 - d. la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
 - e. l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
 - f. la gestione del patrimonio;
 - g. il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
 - h. l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
 - i. gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.
3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.
4. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni e con i vincoli di finanza pubblica e del pareggio di bilancio.

IL CONTESTO COMUNALE e LINEE DI MANDATO

In data 8 e 9 giugno 2024 si sono svolte le elezioni comunali.

Organi politici

La Giunta Comunale è così composta:

Carica	Nominativo	In carica dal
Sindaco	MASSA Antonio: Bilancio, tributi, ambiente, edilizia privata e scolastica, LL.PP., rapporti con la Regione, la Città Metropolitana e l'Unione dei Comuni, urbanistica, CIS, Parco, Informatica, Sicurezza (Polizia Locale, Protezione Civile), contratti e appalti.	10.06.2024
Vicesindaco	FERRERI Giuseppina delega delle funzioni relative ai seguenti uffici e servizi: Commercio, fiere e mercati, industria, artigianato e agricoltura, politiche del lavoro, manifestazioni e tempo libero, associazioni, autorizzazioni suolo pubblico, servizi demografici, personale. (Con la collaborazione di Succo Maria Teresa) Comunicazione istituzionale e manifestazioni	10.06.2024
Assessore	GHITTI Lucia delega delle funzioni relative ai seguenti uffici e servizi: Politiche sociali, politiche giovanili, per la famiglia e la terza età, servizi cimiteriali, settore sociale e sanitario. (Con la collaborazione di Zaru Valentina) Istruzione, servizi ausiliari scolastici, cultura.	10.06.2024
Assessore	MARINO Andrea delega delle funzioni relative ai seguenti uffici e servizi: Coordinamento e organizzazione uffici, gestione e manutenzione del territorio, edifici comunali, biblioteca.	Da 23/02/2026 In giunta da 22/04/2026
Assessore	ZEOLLA Antonio delega delle funzioni relative ai seguenti uffici e servizi: Verde pubblico, viabilità e trasporti, illuminazione pubblica.	Da 10/06/2024 In giunta da 22/04/2026

Il Consiglio Comunale è così composto:

Consiglieri: Lista Viviamo Robassomero		
Carica	Nominativo	In carica dal
Consigliere	BOARETTO Alessandro: - Capogruppo Servizi informatici, ambiente	10.06.2024
Consigliere	ZARU Valentina: Istruzione e servizi scolastici Assessore di riferimento Ghitti Lucia	10.06.2024
Consigliere	SUCCO Maria Teresa: comunicazioni istituzionali e manifestazioni Assessore di riferimento Ferreri Giuseppina	10.06.2024
Consigliere	BARONTI Daniele: Unione dei Comuni del Ciriacese e del Basso Canavese, centro d'ascolto	10.06.2024
Consiglieri: Lista Insieme per Robassomero		
Consigliere	MANGANI Rosalia - Capogruppo	10.06.2024
Consigliere	PORCHIETTO Maurizio	10.06.2024
Consigliere	ALFANO Donato	10.06.2024
Consiglieri: Lista In Comune		
Consigliere	APRILE Michele - Capogruppo impianti e attività sportive	10.06.2024

Linee programmatiche di governo

L'opportunità di proseguire nell'attività tenendo in considerazione oltre al programma proposto ai cittadini che costituisce il filo conduttore ed ispiratore delle azioni che verranno poste in essere durante il mandato amministrativo vi è anche la reale evoluzione delle esigenze che nel frattempo sono emerse

ISTRUZIONE

La scuola dell'infanzia rappresenta il primo momento per avviare il bambino alla sperimentazione di processi cognitivi, attraverso percorsi didattici.

Nel 2021 a seguito emergenza Covid-19 considerata la necessità di attivare ogni più utile iniziativa per il contrasto ed il contenimento della diffusione del Virus, il Comune aveva programmato di procedere alla realizzazione di un intervento di climatizzazione e contestuale sanificazione dei locali della scuola dell'infanzia i cui lavori appaltati a fine 2023 sono terminati nel 2025.

La sanificazione collegata alla climatizzazione rappresenta un punto rilevante che va a migliorare il microclima per quanto riguarda gli ambienti dove i bambini svolgono le loro attività.

Completare un'offerta formativa può essere attuata con un utilizzo dei locali a disposizione con una sezione Primavera, nell'ottica degli indirizzi regionali per il potenziamento dei posti nei servizi educativi per l'infanzia anche con l'acquisto di strumentazioni e attrezzature, nonché con interventi di manutenzione anche straordinaria, finalizzati al raggiungimento degli obiettivi previsti.

In collaborazione con l'Istituto Comprensivo e in sintonia con la Regione Piemonte e il Servizio Sanitario si opera per



favorire la continuità educativa attraverso la realizzazione di un contesto che rappresenti un vero e proprio ponte con la scuola dell'infanzia, scuola nella quale la sezione Primavera verrà concretamente inserita.

Nel frattempo al fine di condividere con il territorio opportunità proposte è stata sottoscritta con il Comune di Nole una convenzione con la quale vengono riservati ai residenti a Robassomero n 4 posti presso l'asilo Nido Comunale "LA TANA DEI GRANGETTI" al fine di offrire nuove possibilità di crescita. L'obiettivo mira ad assicurare l'effettiva utilizzazione delle risorse per il potenziamento del servizio di Asilo nido.

Si stanno inoltre verificando altre opportunità di convenzionamento con enti pubblici dell'area omogenea, oltre che alla verifica dei parametri circa le possibilità di sostegno finanziario alle famiglie.

Scuola primaria, dopo aver completato l' "Intervento di miglioramento efficientamento energetico scuola primaria "Gramsci" sita in Via Don Milani 17, con la sostituzione degli infissi, si rende necessario programmare e realizzare anche un intervento per migliorare la fruibilità della rampa di accesso alla scuola.

L'aumento di una classe comporta una verifica funzionale, nell'ottica collaborativa, con istituto comprensivo, abbiamo avviato un riscontro complessivo sia per quanto riguarda gli spazi messi a disposizione che l'arredo necessario.

Scuola secondaria, poter confermare a pieno regime la possibilità del "musicale" diventa un momento importante per le opportunità offerte al territorio.

Necessario riprendere i programmi di miglioramento energetico con particolare riferimento anche alle caratteristiche del tetto che così come era stato originariamente concepito comporta programmi di manutenzione costanti e costosi, uno studio di verifica benefici/costi proiettata in un arco temporale adeguato potrebbe chiarire anche gli aspetti energetici della struttura.

In generale, va anche posta nella definizione dei programmi i risvolti finanziari relativi all'Assistenza Specialistica Integrata, un insieme interventi di sostegno individualizzato rivolto agli alunni che necessitano di assistenza specialistica complementare che dopo i significativi aumenti dei costi dello scorso anno scolastico viene prevista anche per l'anno scolastico 2026/2027 una ulteriore crescita dei costi a carico delle casse comunali, e quindi dei relativi costi per la collettività.

Per quanto riguarda l'Appalto per la fornitura e somministrazione giornaliera di pasti per il servizio di refezione scolastica destinato agli alunni e ai docenti della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Robassomero - Periodo 01/09/2026 - 31/08/2028, la Centrale Unica di Committenza dell'Unione dei Comuni ha concluso l'iter procedurale e siamo in attesa della comunicazione ufficiale dell'esito.

CER – Comunità Energetica Rinnovabile

Con l'adesione del nostro comune nel marzo 2025 alla Comunità Energetica Rinnovabile "CER Monviso" nella forma giuridica della Fondazione di Partecipazione, si è avviato un rapporto di collaborazione con l'obiettivo principale di fornire benefici ambientali, economico sociali, valorizzando il sistema di produzione elettrica e conseguentemente gli obiettivi di aumento della produzione di energia da fonti rinnovabili.

La Fondazione di Partecipazione CER Monviso si è resa disponibile a promuovere la condivisione di energia da fonti rinnovabili sul territorio dell'Amministrazione comunale mediante azioni di assistenza nei confronti di tutti i soggetti, produttori e consumatori, che intenderanno aderire alla Fondazione, impegnandosi altresì a presentare "Istanza di accesso al servizio per l'autoconsumo diffuso" al GSE per le cabine primarie interessate

Le tempistiche di realizzazione e attivazione da parte dei soggetti produttori che hanno aderito alla Comunità in questa prima fase è condizionato oltre che dai tempi burocratici dei programmi e della realizzazione, anche dalle autorizzazioni di allacciamento al sistema generale, appena entreranno in produzione i primi interventi che vengono stimati con una produzione di 600 kws circa, saranno avviate le iniziative ad hoc per sviluppare il coinvolgimento della popolazione.

Le comunità energetiche svolgono un ruolo decisivo nella diffusione del fotovoltaico, permettono di condividere l'energia solare prodotta da uno o più impianti tra abitazioni, condomini, piccole imprese e pubbliche amministrazioni, creando una rete di energia condivisa che valorizza le risorse del territorio.

L'energia prodotta viene immessa nella rete e ridistribuita, secondo un meccanismo regolato da criteri di prossimità e autoconsumo.



Questo approccio collaborativo rende accessibile il fotovoltaico per comunità locali che non avrebbero potuto beneficiare dei vantaggi dell'energia rinnovabile che è anche l'obiettivo per il Comune quello di realizzare un impianto fotovoltaico che possa permettere ai concittadini di beneficiare delle opportunità derivanti dalla produzione in loco dell'energia.

L'impatto si estende anche alla riduzione delle perdite di rete, all'alleggerimento della domanda energetica nazionale e alla creazione di un sistema più resiliente e decentralizzato.

Il tutto in adesione al programma presentato ai cittadini.

Particolare attenzione è stata inoltre posta anche alla predisposizione di colonnine ricarica elettrica delle auto. Precisando che:

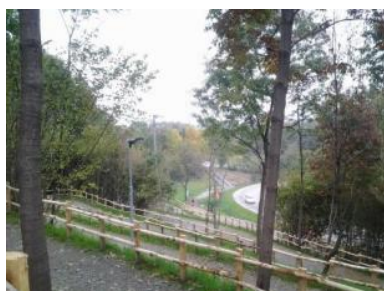
- Poste Italiane S.p.A. ossia il soggetto attuatore del "Progetto Polis-Case dei servizi di cittadinanza digitale", di cui all'art. 1 lett. f) del D.L. 6 maggio 2021 n. 59 convertito, con modificazioni, dalla legge 1 luglio 2021, n. 101 che istituisce il Piano Nazionale per gli investimenti complementari (PNC) finalizzato ad integrare, con risorse nazionali, gli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).
- Il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 15 luglio 2021 prevedeva che il progetto Polis si compone di due linee di intervento di cui una relativa alla realizzazione di un'infrastruttura per la ricarica dei veicoli elettrici.



In tale ambito con delibera di Giunta nel marzo 2026 il Comune si approvava il protocollo d'Intesa, come da proposta presenta, per conto di Poste, dalla società Plenitude On The Road S.r.l., per la realizzazione di un punto di ricarica per veicoli elettrici e gestione del servizio stesso, protocollo che veniva sottoscritto il 25 marzo 2026.

Ne è seguito l'iter istruttorio tecnico, che dovrebbe a breve trovare conclusione, propedeutico alla installazione da parte della società Plenitude On The Road S.r.l., del punto di ricarica previsto, che vista la realizzazione dei lavori del parco giochi, si è condiviso nelle vicinanze della Posta, ossia nella nuova piazza di Via Martini.

VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO



Programma Corona Verde Ve.La

La pista ciclopeditonale Corona Verde che ha permesso di condividere iniziative di socializzazione dinamica che hanno rappresentato, al contempo, una importante opportunità, di Robassomero con il parco La Mandria tramite l'ingresso di cascina Oslera è stato e sarà un fiore all'occhiello del territorio.

L'intento di riuscire a concretizzare anche l'accordo di programma regionale "Percorsi ciclabili sicuri – Realizzazione di una rete di piste

ciclabili tra Venaria Reale e Lanzo Torinese", con il progetto VE.LA che aveva visto nel 2018 Robassomero condividere con i Comuni del territorio una proposta che, per quanto ci riguarda, metterà a disposizione



un anello ciclopeditonale tra il campo sportivo e l'attuale percorso di Corona verde.

Infatti nell'ambito del programma del Piano Regionale della Sicurezza Stradale denominato VE.LA si prevedeva la realizzazione di una rete di piste ciclabili che vedevano coinvolti i Comuni di Lanzo T.se, Cafasse, Villanova, Nole, Ciriè San Carlo, San Francesco al Campo, San Maurizio, Robassomero, Caselle, Borgaro e

Venaria.

Per quanto riguarda i lavori di realizzazione, i progetti esecutivi, cofinanziati dalla Regione, sono stati approvati dal Comune capofila di Nole e la gara di appalto è in fase di conclusione da parte della Centrale Unica di Committenza, interventi che interesseranno il nostro territorio nella parte che collega il campo sportivo a Vastalla, che permetteranno di mettere in evidenza la strada più antica di Robassomero ossia Strada delle Rivasse che era l'unica via di collegamento del Ciriace con la Valle di Susa nel periodo in cui il torrente

stura si attraversava con il navicello, ossia prima della realizzazione del primo ponte i cui lavori terminarono il 3 ottobre 1889.

Con la realizzazione del programma si potranno avviare le programmazione per un collegamento con la zona Nord del paese e conseguentemente con il Comune di Fiano.

Parco Giochi

Nelle delibere n 129 e 131 del 2018 vengono evidenziate le origini storiche relative alla realizzazione sia di un'area parcheggio che di un'area dedicata a parco giochi pubblici in Via Martini.

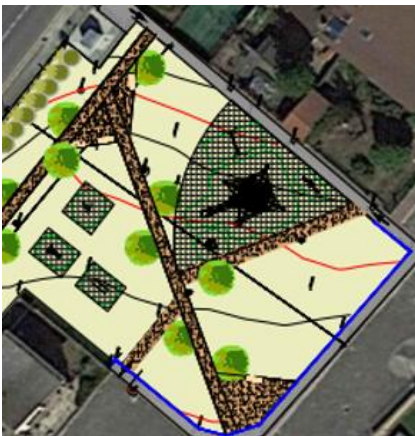
Il tutto originato da un programma edilizio convenzionato approvato nel 2012, con la delibera 131 nel richiamare quella della GC n. 21/24.02.2012 che approvava il Piano Esecutivo Convenzionato per la realizzazione di intervento edilizio e relative opere di urbanizzazione, prevedeva la realizzazione di una nuova area di sosta veicolare di oltre quaranta posti auto e definiva la dismissione al Comune di un'area di circa 2000 mq ideale per la realizzazione di un parco giochi.

Nel 2018 erano state ipotizzate proposte per diversificare gli spazi del previsto parco giochi individuando aree diverse per i grandi che per i piccoli e altalene

Con delibera del 22/12/18 furono stanziati 50.000 per l'acquisto delle attrezzature.

Inoltre con delibera del 1 febbraio 2019 vista la determina Direzione Coesione Sociale – Regione Piemonte - del 20/12/2018 con la quale veniva approvato il bando per la concessione dei contributi per l'adeguamento dei parchi gioco comunali alle esigenze dei bambini con disabilità, *(definendo il termine di presentazione delle domande di partecipazione a decorrere dal 01/02/2019 al 28/02/2019 e l'entità massima dei contributi assegnabili è pari al 50% delle spese ammissibili che determinano il costo dell'intervento, Iva inclusa, con un massimo di euro 10.000,00 per Comune)* si dava atto che il Comune possedeva i requisiti per presentare l'istanza di concessione del contributo e che era intenzione dell'Ente adeguare il proprio parco gioco comunale con nuove attrezzature idonee a consentire ai bambini con disabilità l'accesso alle attività ludiche, ricreative e di tempo libero al fine di agevolarne la completa integrazione sociale e lo sviluppo personale.

Dato atto che il Comune aveva presentato in data 01/02/2019 apposita istanza per l'ottenimento di contributo di cui sopra, per un importo complessivo di Euro 17.000.00, comprensivo della quota di cofinanziamento comunale.



Atteso che con nota pervenuta al Comune in data 10/05/2019, la Regione Piemonte comunicava che era stato approvato l'elenco delle istanze ritenute ammissibili, tra le quali risultava l'istanza presentata da questo Comune

Vista la successiva nota del 27/11/2019, con la quale la Regione concedeva al Comune un contributo pari ad Euro 8.345,55 a fronte di una spesa complessiva ammissibile di Euro 16.691,10 finalizzata all'adeguamento dei parchi gioco comunali alle esigenze dei bambini con disabilità.

Circa quattro anni dopo, ossia il 25 maggio 2023 con delibera di Giunta Comunale nel ribadire l'iter procedurale iniziato nel 2012 confermava la definizione dell'area c.so Italia /Via Martini idonea per la realizzazione del parco giochi definendo anche l'intenzione di riqualificare l'area giochi esistente presso il Parco Rodari.

Con determinazione Area Tecnica del 24.10.2023 si affidava l'incarico professionale relativamente all'intervento di realizzazione nuovo parco giochi nell'area compresa tra Corso Italia e Via Martini e anche l'intervento di riqualificazione area giochi esistente sita in Parco Rodari",

Con successiva determinazione del 13.12.2023 si affidava la sola fornitura di attrezzature ludiche inclusive, da installare successivamente presso l'area giochi esistente sita in Parco Rodari che venivano liquidati con determina del 5/4/24 per un importo di € 16.642,83 di cui € 8.345,55 utilizzando i fondi del contributo regionale richiesto nel febbraio 2019, attrezzature che furono depositate provvisoriamente nei magazzini comunali in attesa della messa a dimora, come avvenuto recentemente.

Con delibera di giunta del 21/3/2024 veniva approvato solo in linea tecnica il progetto di fattibilità dell'intervento.

Con delibera del 6 maggio 2024 la Giunta approvava il progetto esecutivo dell'intervento che trasmetteva al Rup per i successivi adempimenti.

Adempimenti che determinavano dopo la procedura di gara l'affidamento alla Ditta GEOVERDE SYSTEM, la realizzazione dell'Intervento del nuovo parco giochi nell'area compresa tra Corso Italia e Via Martini e l'intervento di riqualificazione area giochi esistente sita in Parco Rodari".

Durante la fase esecutiva dei lavori facendo seguito ad alcune evidenze da parte dei cittadini, con delibera Giunta del 26/02/2026, si è ritenuto necessario integrare la dotazione di attrezzature ludiche previste dal progetto stesso e che si sono inoltre resi necessari alcuni interventi funzionali e migliorativi, riconducibili, per tipologia e caratteristiche, a quelli previsti nel bando di gara, al fine di un miglioramento complessivo del progetto, della fruizione dello stesso una volta ultimato e che le stesse consistono principalmente nella fornitura e posa di ulteriori attrezzature ludiche su nuova porzione di area da eseguirsi in gomma colata.



Con la fine dei lavori progettati e la consegna delle relative certificazioni, pervenute agli uffici comunali in data 10/06/26 sono stati posizionati sia i cestini che un'isola ecologica per carta, vetro e plastica che hanno permesso di mettere a disposizione della collettività la struttura.

Nel programma sulla sicurezza in fase di definizione la zona verrà completata con l'installazione di apposite telecamere.

Saranno inoltre verificate le opportunità di un adeguamento della viabilità al fine di superare le eventuali nuove criticità, sull'argomento già nel 2018 la giunta aveva evidenziato delle ipotesi.

L'attuale parco giochi di via Martini potrebbe essere riqualificato, con un programma di educazione stradale per bambini attraverso un percorso simulato di corretto comportamento sulla strada.

Opportunità di aggregazione sociale

Il Teatro De Andrè oggi rappresenta una opportunità ideale per iniziative socio/culturali che le realtà locali promuovono, da settembre dello scorso anno viene utilizzato anche per Attività Fisica Adattata, ossia programmi fisici rivolti alle persone ultra sessantacinquenni, promossa dall'Asl To4 in collaborazione con UISP che ne cura la gestione

Con la costruzione della nuova scuola infanzia di via Venezia, inaugurata nell'aprile del 2019, si è resa disponibile la struttura di via Losa che sin dal 1948 era stata il punto di riferimento dell'attività pre-scolare del paese.

Nel 2020 erano stati programmati e realizzati alcuni interventi di ristrutturazione ordinaria, (l'aspetto antisismico fu preso in considerazione in un secondo tempo), terminata tale ristrutturazione la struttura è stata messa a disposizione di alcune associazioni robassomeresi nonché come ambulatori da parte dei medici afferenti all'ASL TO4, mentre il salone viene utilizzato per momenti di incontri o anniversari anche a livello famiglie.

Nel 2023 con l'individuazione di Ciriè come comune capofila da parte delle aggregazioni urbane finalizzato alla presentazione del documento di Strategia Urbana d'Area (SUA) l'immobile veniva inserito nei programmi di richiesta di finanziamenti per interventi antisismici, facendo propria l'importanza dell'aspetto antisismico con interventi finalizzati ad un incremento del livello di sicurezza della costruzione ancor più ora che il territorio passato in classe antisismica 3.

Per l'attuazione del sopracitato programma antisismico, considerato che una parte della struttura interessata non sarà inutilizzabile durante il periodo dei lavori, sussisterà la necessità di effettuare interventi che permettano di garantire una continuità alle attività mediche presenti, verificando nel contempo le possibili alternative per le attività associative e ricreative, a tale proposito sono stati previsti a bilancio 50.000 € quale budget di avvio del programma.

VIABILITA'

Via Martini è diventata un punto strategico anche per quanto riguarda i servizi pubblici e commerciali. Con la messa a disposizione del nuovo parco giochi si renderà indispensabile valutare l'impatto viario in un area dove vede la presenza di importanti realtà commerciali, un'analisi della viabilità dovrà essere vista tenendo conto del collegamento da e verso corso Italia e da via Losa, risolvendo anche le problematiche della strettoia della stessa via Losa e di alcune vie con importanti criticità per le quali stiamo finalizzando i programmi di intervento per la messa in sicurezza (via Rossa e Via Don Milani).

Corso Italia, la parte dedicata ai pedoni realizzata nel 2018, funziona ed è molto utilizzata. Ora vi è la necessità di completare l'intervento relativo alla parte verso la SP1 Direttissima.

Via Fiano con la prossima realizzazione del programmi previsti nel progetto Corona Verde Vela, si renderà necessario avviare uno studio di fattibilità, tenendo conto della tipologia dell'arteria e delle norme per garantire la massima sicurezza, finalizzato alla programmazione di un collegamento pedonale con località Losa.

Via Venezia La realizzazione del nuovo collettore di collegamento con la rete esistente in via Verde programmati da ATO e realizzati da Smat ha permesso di concretizzare anche un alleggerimento della nostra rete nei punti dove presentava maggiori criticità. Oltre anche alla sostituzione di importanti tratti di acquedotto che per vetustà evidenziavano l'urgenza degli interventi

La zona che negli anni passati aveva creato non poche problematiche a molti residenti, in occasione del perdurare delle piogge, era sicuramente la vasta area tra via Venezia/Viale Pertini dove esistono anche strutture pubbliche.

La realizzazione di uno sfioro all'interno di un collettore ovoidale di fognatura mista, secondo i programmi permetterà il convogliamento separato della fognatura nera e di quella bianca nei nuovi collettori in progetto. L'intervento ha creato per via della complessità delle lavorazioni, alcune criticità per i residenti che sicuramente saranno compensate in positivo dagli effetti concreti degli interventi.

Terminati i lavori da parte di Smat, nei prossimi giorni si potranno terminare anche i programmi di sistemazione dell'incrocio Via Venezia/Viale Pertini già appaltati e sospesi per permettere i lavori Smat sopra descritti.

Il manto superficiale di alcune parti della rete viaria è stato interessato in questi giorni da interventi finalizzati alla sistemazione delle buche con l'esecuzione di rappezature di tratti stradali con inerti ed emulsioni bituminose propedeutiche agli interventi per il rifacimento della segnaletica orizzontale e verticale sulle strade comunali che sono in fase di ultimazione.

E' stata inoltre sistemata via Portella della Ginestra che era stata interessata da importanti lavori non solo relativi alla nuova rete fognaria.

IMPIANTI SPORTIVI

Il Comune è proprietario dal 1988 dell'area in cui sorge il campo sportivo S. Caterina utilizzato dalle società sportive robassomeresi che per anni hanno gestito l'attività calcistica della comunità.

Il campo originariamente era stato realizzato dall'U.S. Robassomero che nel 1972 ottenendo in affitto il terreno dalla Curia Provinciale dei Frati Minori di Torino; all'inizio degli anni ottanta sono stati eseguiti dal Comune interventi edilizi che hanno determinato l'attuale situazione.

Successivamente l'impianto è stato gestito dalle società robassomeresi che nel tempo e in campionati diversi hanno promosso l'attività calcistica con attenzione al mondo giovanile e in collaborazione con l'Oratorio Santa Caterina.

Con delibera G. M. del 14/5/2007 a seguito bando ad evidenza pubblica, la gestione della struttura fu assegnata al Comitato Territoriale UISP Ciriè, Settimo e Chivasso con validità fino al 24/5/2025.

Con deliberazione GC n. 105 del 09/12/2019 veniva approvato e realizzato un progetto di manutenzione straordinaria Campo sportivo Comunale "Santa Caterina", che riguardava la recinzione, finanziato con fondi proprii "Manutenzione straordinaria patrimonio comunale - avanzo 2018".

Tenuto conto che l'impianto è interessato dagli interventi previsti con delibera Giunta n. 83 del 2023 che approvava in linea tecnica il progetto definitivo, redatto dall' Arch. Mordenti, per un importo complessivo di quadro economico di spesa di Euro 887.000,00 al fine di essere inseriti fra i programmi finanziati dal "FONDO SPORT E PERIFERIE 2022" in quanto era intenzione dell'Amministrazione comunale procedere alla riqualificazione del Campo sportivo Comunale "Santa Caterina" sito in Via Fiano.

Considerato che in data 24/5/2025 scadeva la validità della gestione della struttura, e in base alla convenzione se entro il 24/5/2024 non fossero state formalizzate richieste di proroga della stessa, l'impianto sarebbe rientrato nella disponibilità pubblica.

Infatti ad inizio giugno 25 considerata la scadenza della validità dell'omologazione da parte della FIGC, si è provveduto ad avviare la procedura di rinnovo, il cui sopralluogo tecnico è stato effettuato il 18 giugno.

In data 25/6/2025, in ottemperanza a quanto previsto dall'art 16 della convenzione, con un sopralluogo congiunto Comune/gestore finalizzato alla riconsegna del bene, viene evidenziata in sintesi la situazione di fatto della struttura.

Preso atto, inoltre, che il Regolamento per l'affidamento della Gestione di Impianti Sportivi Comunali approvato dal Comune nel 2004 evidenzia alcune finalità di carattere generale come:

-valorizzare tutte le forme associative operanti sul territorio comunale;

-realizzare, in ossequio al principio di sussidiarietà, una gestione di servizi sociali con la collaborazione di soggetti quali società, cooperative e associazioni senza scopo di lucro operanti sul territorio, che sono anche utilizzatori dei servizi; una gestione che può definirsi "partecipata", ai sensi dell'art. 49 dello Statuto comunale. Trattandosi di un bene destinato a un pubblico servizio, dunque assoggettato al regime dei beni patrimoniali indisponibili; la cui conduzione rientra nella concessione di servizi, assumendo i caratteri tipici di un *servizio pubblico locale* che si distingue dalle comuni attività economiche, in quanto persegue una finalità di interesse generale con la *promozione dello sport*.

Alla luce di quanto sopra si è ritenuto utile operare affinché fosse possibile permettere un utilizzo dell'impianto valorizzando le forme associative operanti sul territorio comunale, avendo richiesto nel frattempo il rinnovo dell'omologazione il cui sopralluogo è avvenuto in data 18 giugno 2025 con esito positivo, nell'attesa alla concessione dei finanziamenti relativi ai programmi di ristrutturazione previsti nel 2023.

Conseguentemente sono state avviate le procedure per l'utilizzo della struttura che veniva e verrà assegnata sulla base delle richieste pervenute.

Per quanto riguarda altri interventi sull'impiantistica sportiva

“con deliberazione del 02/07/2018, era stato approvato il progetto definitivo-esecutivo relativo a “interventi di impiantistica sportiva, campetto di beach-volley, campo paddle, adeguamento fabbricato a servizi e viabilità connessa”,

a seguito procedura negoziata i succitati lavori, con Determinazione Area Gestione Territorio del 27/03/2019 sono stati aggiudicati all'Impresa S.G.M. Edile S.r.l., con sede in Rivoli (TO) con la quale è stato stipulato il relativo contratto;

con deliberazione del 28/01/2021 si accoglieva l'istanza di risoluzione consensuale senza indennità presentata dall'Appaltatore in data 16 dicembre 2020, a causa dell'emergenza sanitaria da Covid19 ”

e veniva inoltre deliberato

“di dare indirizzo operativo all'ufficio responsabile unico del procedimento, per addivenire alla conclusione dell'intervento relativo alla realizzazione del campo da beach-volley e del campo paddle, nonché dell'adeguamento della viabilità circostante, nelle sue parti mancanti.”

Ne seguiva tutto un iter burocratico che durava più di due anni ossia fino al 20 luglio 2023 giorno in cui con delibera giunta veniva approvato il progetto definitivo-esecutivo relativo agli “Interventi di realizzazione campetto di beach-volley, campo Paddle e viabilità connessa”.

Lavori che venivano affidati in data 21/12/23 e consegnati alla ditta aggiudicataria in data 29/1/2024 per l'avvio degli interventi oggetto dell'appalto.

Lavori poi sospesi in data 19/3/24, riavviati in data 3/4/24 e nuovamente sospesi in data 9/5/2024 in quanto la Società SMAT dovrà posare una nuova tubazione fognaria, sul tratto interessato dai lavori.

Nel verbale di ricognizione e verifica finalizzata alla riconsegna dell'impianto tennistico del 3/6/2024 sottoscritto per il comune dai funzionari incaricati e dall'appaltatore emerge tra l'altro

L'edificio presenta alcune criticità evidenziate nelle foto allegate al verbale stesso

L'impianto termico è spento e ci si riserva la verifica della funzionalità

Gli impianti elettrici sono disalimentati e mancano di alcuni frutti e presentano alcuni fili non collegato che fuoriescono dalle pareti, ci si riserva la verifica della funzionalità

Nel periodo luglio/agosto 24 con l'intervento di impermeabilizzazione della copertura piana si è voluto garantire com'era stato programmato nel maggio 24, un idoneo stato di conservazione dell'edificio in oggetto e degli impianti tecnologici in esso contenuti.

In data 19/9/2024 anche la ditta Martinengo, appaltatrice dei lavori, a seguito della necessità del comune di Robassomero di entrare in possesso anticipato dell'area si rende disponibile alla consegna della parte di sua spettanza, in attesa del collaudo finale determinante per il possesso definitivo del bene.

Ne sono susseguiti dal 17/10/2024 sopralluoghi tecnici finalizzati alla presa visione del reale stato di fatto dell'impianto tennistico per determinare eventuali interventi di manutenzione da eseguire per rendere la struttura idonea a una gestione esterna, e soprattutto gli interventi per il superamento delle barriere architettoniche.

Per quanto riguarda il fabbricato al servizio di copertura pressostatica dei campi da tennis solo in data 22/11/2024 si è conclusa l'iter istruttorio con l'ex gestore dell'impianto necessario per la conformità della struttura stessa.

Si è provveduto, inoltre, alla richiesta di allacciamento alla rete idrica in quanto il contatore di acqua risultava rimosso, mentre il contatore gas è stato riattivato il 24/2/2025, il tutto al fine di controllare se gli impianti dopo anni di fermo possono rispondere in modo positivo ad una corretta gestione.

A seguito degli allacciamenti effettuati dalle società fornitrici si è provveduto alla verifica funzionale dell'impianto.

In prosecuzione dell'iter, visti gli aspetti tecnici emersi dalle verifiche effettuate, con delibera del Consiglio Comunale del 22 aprile 25 il consiglio comunale ha approvata la variazione di bilancio necessaria per permettere ai responsabili degli uffici di avviare i lavori previsti.

Considerato che occorre provvedere al ripristino di condizioni di decoro e di sicurezza, gli uffici incaricati hanno provveduto a:

vista la componente arbustiva ed arborea, attualmente in condizioni di avanzato degrado, presente presso l'impianto sportivo:

con determina area tecnica del 12/5/25 l'avvio dell' "Intervento straordinario di estirpazione siepe, potatura siepi e rimozione piante infestanti" si sono avviati i necessari interventi di estirpazione totale della siepe seccaginosa posta a ridosso del marciapiede antistante il centro stesso, la riduzione in forma delle siepi interne nonché la rimozione degli alberi posti all'interno dell'area ed in prossimità dell'incrocio via Venezia e viale Pertini, nonché taglio e trinciatura dell'erba nelle aree a verde

con determina area tecnica del 15/05/25 l'avvio dell' "Intervento straordinario di ripristino funzionalità impianto idraulico ed adeguamento servizio igienico" si sono definiti gli interventi per garantire la funzionalità dell'impianto idrico-sanitario ed accessibilità del servizio igienico destinato alle persone diversamente abili, mediante la sostituzione dei sanitari presenti nel servizio igienico, nonché fornitura di accessori e tubazioni.

con determina area tecnica del 9/6/25 l'avvio dell' "Intervento di manutenzione impianto elettrico esistente" si sono determinati gli interventi necessari per una manutenzione dell'impianto elettrico esistente

con determina area tecnica del 26/06/25 l'avvio dell' "Intervento straordinario di ripristino funzionalità impianto termoidraulico"

con determina area tecnica del 01/08/25 l'avvio dell' "Intervento relativo alle opere edili"

con determina area tecnica del 19/12/25 la fornitura rampa portatile pieghevole per abbattimento barriere architettoniche

Con la conclusione degli interventi si è avviato l'iter burocratico della procedura relativa al bando di gara per la gestione dell'impianto che è stata trasmessa agli uffici competenti alla Centrale Unica di Committenza deputata per il proseguimento del bando.

La Palestra comunale Primo Nebiolo annessa alla scuola media S. Allende, nel corso degli anni ha avuto alcuni cambiamenti d'uso e di modalità gestionale, abbinando all'attività scolastica iniziative extra scolastiche anche serali.

Un obiettivo di primaria importanza sarà quello di definire una gestione che garantisca appropriate condizioni di utilizzo dei locali e delle attrezzature presenti nell'impianto sportivo anche in orario extrascolastico allo scopo di consentire alla struttura comunale di rispondere adeguatamente alle esigenze degli Alunni e dell'Utenza.

L'impianto di acquaticità, a seguito messa a disposizione nel 2017 della cittadinanza dell'impianto di acquaticità, tutta una serie di eventi hanno caratterizzato la gestione. Nel 2020 per l'avvento della pandemia da Covid-19, visti i limiti imposti dalle Autorità e la conseguente grave crisi economico-finanziaria hanno determinato l'impossibilità nella prosecuzione dell'attività gestionale in essere.

Preso atto che nel verbale di restituzione impianto al gestore al comune del 3/5/2021 veniva evidenziato l'interesse del Comune a rientrare nel possesso dello stesso, le parti convenivano per la risoluzione consensuale anticipata della convenzione in essere.

Ai fini della restituzione degli impianti si sono effettuati, in contraddittorio tra le parti, sopralluoghi in data 2.12.2020 e 10.12.2020 durante i quali sono state rilevate alcune criticità, evidenziando inoltre che non era stato possibile verificare il funzionamento dell'impianto termico, dell'impianto UTA nonché dell'impianto di circolazione acqua della piscina, in quanto i contatori risultavano piombati

Il 27/10/21 con l'incarico legale per studio e redazione degli atti di gara e della convenzione per affidamento gestione dell'impianto piscina comunale documentazione che veniva approvata in data 16/6/22 con avvio delle procedure di gara in data 8/7/22, che si concludeva con la consegna dell'impianto alla ditta vincitrice il 22/04/2024.

Nel periodo gli uffici incaricati hanno provveduto ad una serie di interventi per il superamento delle evidenze che man mano si presentano o si presentavano.

La modifica in atto degli scenari internazionali pone in essere una particolare attenzione sia per quanto riguarda gli aspetti energetici che per gli aspetti gestionali straordinari che vanno condivisi con il gestore nell'ottica di un miglioramento delle opportunità gestionali della struttura.

**AZIONI DI POLITICA ATTIVA DEL LAVORO
PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI PUBBLICA UTILITÀ**

“Valorizzazione del decoro del Patrimonio Pubblico Urbano”

Il Progetto proposto rientra nell'ambito della valorizzazione del patrimonio ambientale ed urbanistico e in particolare è relativo ad interventi per la miglioramento del patrimonio pubblico urbano.

La Regione Piemonte il 14 luglio ha finanziato la nostra domanda del dicembre 2024 nell'ambito delle azioni di politica attiva del lavoro per la realizzazione dei progetti di pubblica utilità.

Trattasi di una iniziativa importante con un contributo regionale del 90% che permette di intervenire positivamente ed in modo efficace a favore delle persone disoccupate in condizioni di svantaggio

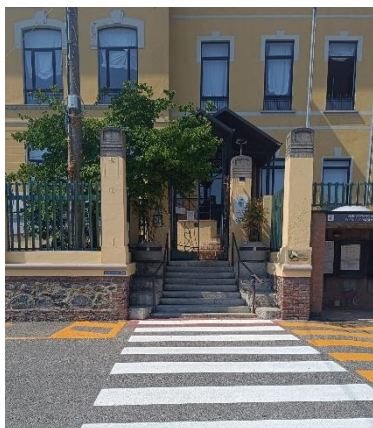
Tramite l'Agenzia del Lavoro si sono effettuate le procedure necessarie al fine di una corretta individuazione dei soggetti partecipanti, l'avvio delle attività sarà definito con la Regione tenendo conto della tipologia degli interventi.

Hanno preso il via il 1/3/2026, e hanno interessato l'area cimiteriale

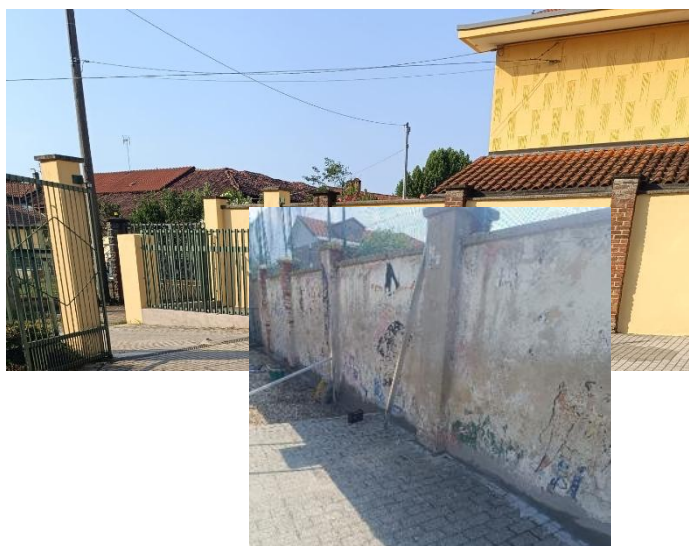


L'area edificio comunale





L'area ex asilo Losa in lavorazione di luglio



nel mese

I Progetti di Pubblica Utilità rappresentano strumenti di politica attiva finalizzati all'inclusione sociale e lavorativa di persone disoccupate o in condizioni di svantaggio, offrendo opportunità concrete di impiego e al contempo di rafforzamento delle competenze e della fiducia di chi è più vulnerabile, promuovendo una partecipazione attiva alla vita della collettività.

Per quanto riguarda il lavoro, la significativa presenza di attività produttive favorisce la possibilità di creare nuove opportunità per i giovani, poter mettere in condivisione offerta e richiesta rappresenterebbe una opportunità per tutti, un impiego "vicino a casa" comporta per la vita familiare opportunità e costi contenuti. Al riguardo, si condivide che a fine gennaio 2026 sono stati introdotti importanti cambiamenti nel sistema pubblico regionale dedicato all'incontro tra domanda e offerta di lavoro, che vanno tenuti in considerazione al fine di promuovere iniziative di corretta e condivisa applicazione delle programmazioni.

La storica piattaforma iolavoro.org, che per anni ha rappresentato un punto di riferimento tra cittadini e imprese, è stata sostituita da nuovi sistemi integrati all'interno dei servizi pubblici regionali.

n particolare,

- ☐ le persone possono oggi consultare le offerte di lavoro nell'area Lavoro della piattaforma Piemonte Tu,
- ☐ mentre le realtà economiche possono pubblicare le proprie richieste di personale sulla piattaforma Silap (Sistema informativo lavoro aziende Piemonte).

È intenzione dell'Amministrazione nelle fasi di aggiornamento del sistema informatico comunale, implementare le possibilità di collegamento alle news e alle offerte pubblicate sulle nuove piattaforme regionali, in coerenza con i modelli informatici vigenti, al momento si è attivata nella sezione collegamenti utili il link diretto per il collegamento al sito Regione Piemonte – Agenzia Piemonte Lavoro.

Fibra

I lavori per la copertura delle reti Internet casa a banda ultra larga a Robassomero, in Provincia di Torino, così come nel resto del territorio italiano, è parte di un piano pluriennale orientato agli obiettivi strategici dell'Agenda Europea 2020.

Il Concessionario Open Fiber, che si è aggiudicato la gara per la realizzazione e la gestione della rete pubblica a banda ultra larga in Italia dovrebbe, come da programma, aver provveduto a realizzare la dorsale principale prevista al fine di permettere la piena utilizzabilità come programmato dal ministero.

Nel territorio comunale sono intervenuti zona per zona per definire i collegamenti principali, ora operano al fine di collegare le singole richieste formulate dai concittadini privati tramite gli operatori da loro scelti, il comune si sta' attivando affinché le richieste di allaccio pervenute trovino nel più breve tempo possibile le autorizzazioni di competenza.

Giornalmente l'ufficio tecnico è chiamato a autorizzare pratiche di allacciamento alla rete generale

Videosorveglianza

E' in programma l'aggiornamento e l'ampliamento della rete di videosorveglianza, con le forze dell'ordine si concorderanno gli opportuni interventi per permettere una efficace presenza che garantisca la sicurezza dei punti strategici del territorio

RAPPORTI TRA ENTI

Il nostro paese pur aderendo all'Unione dei Comuni del Ciriace e Basso Canavese, vista l'ubicazione territoriale, deve anche condividere con altri Comuni limitrofi aspetti importanti della vita collettiva come ad esempio la scuola con l'Istituto Comprensivo di Fiano, che rappresenta un punto importante per le giovani generazioni. Ampliare i rapporti e le intese con le comunità confinanti con l'obiettivo di garantire più servizi, sarà un percorso da affrontare con attenzione.

I collegamenti pubblici con Ciriè e Venaria Torino rappresentano una necessità per il territorio. L'implementazione del trasporto pubblico è legato alla validità dei collegamenti che la ferrovia può offrire in quanto potrebbe essere portatrice di opportunità nuove di collegamento del nostro territorio, utilizzando le fasi di stallo previste nelle attuali programmazioni.

COMMERCIO

Incentivare l'insediamento di piccole realtà commerciali e di servizi al cittadino sviluppando sinergie condivise al fine di mettere a disposizione nuove opportunità. La mancanza di sportelli bancari crea non pochi problemi a tanti concittadini.

Con l'Unione dei Comuni del Ciriace e Basso Canavese si sono concretizzate importanti iniziative nell'ambito dei distretti del commercio, e segnatamente:

l'adesione al bando "Tutto a due passi da te", finalizzato alla promozione del commercio fisso e ambulante sul territorio mediante l'attribuzione di contributi a fondo perduto alle imprese commerciali;

l'adesione al progetto "Tabui", con conseguente adozione della relativa piattaforma digitale a supporto delle attività commerciali locali;

l'adesione al progetto per la fornitura di padiglioni personalizzati recanti il logo del Comune, destinati alle manifestazioni fieristiche e agli eventi a carattere commerciale.

Corre tuttavia l'obbligo di evidenziare che, se da un lato l'iniziativa imprenditoriale sul territorio può certamente essere promossa e sostenuta dall'ente territoriale comunale mediante le leve amministrative e di incentivazione a propria disposizione, dall'altro lato l'impegno del Comune su tale fronte incontra l'invalidabile limite costituito:

dalle insindacabili scelte commerciali e d'impresa dei soggetti privati, le quali trovano ragione in valutazioni di natura meramente economica e di risultato, che necessariamente dipendono dal bacino di utenza del luogo e dalle dinamiche di mercato, sottratte per loro natura alla sfera di intervento dell'Amministrazione comunale; dalle capacità imprenditoriali e gestionali proprie di ciascun singolo operatore economico, le quali attengono alla sfera strettamente individuale dell'iniziativa privata e non possono in alcun modo essere surrogate né garantite dall'azione amministrativa dell'Ente.

Per quanto riguarda il commercio su aree pubbliche e al mercato comunale, l'Amministrazione ha proceduto alla revisione del quadro regolamentare mediante l'approvazione, in sede di Consiglio Comunale, delle deliberazioni del 2025 recanti la revisione dei Regolamenti per il commercio su aree pubbliche e per il mercato.

A ciò ha fatto seguito l'approvazione, con deliberazione di Giunta Comunale n. 74/2025, del bando per l'assegnazione dei posteggi del mercato agli operatori cosiddetti "spuntisti", e la successiva assegnazione dei posteggi ai richiedenti aventi titolo, disposta con determina dell'Area Finanziaria n. 165/2025.

Tali interventi hanno consentito di razionalizzare la disciplina del settore, garantendo maggiore trasparenza e certezza giuridica agli operatori.

Centro Storico



Una attenzione particolare va poi rivolta al Centro Storico che necessita da troppo tempo di una attenta valutazione sulle possibilità di recupero che vanno stimulate.

Pur apprezzando l'appartenenza storica (1978) del comune al Parco con tutti i suoi vantaggi ambientali e naturalistici, si deve evidenziare l'aumento della burocrazia a cui le realtà presenti sono soggette rispetto ai territori confinanti, si rende necessario richiedere alla Regione e allo Stato di compensare queste criticità con iniziative a

favore delle aree cosiddette vincolate come la nostra.

Richiedere che a questi territori lo stato, ad esempio, anziché trattenere i proventi Imu degli immobili cat D (industrie) prevedesse in tutto o in parte per lasciarli nella disponibilità delle risorse comunali, risorse necessarie per l'ente pubblico per poter sopperire ai minori introiti rispetto alle realtà comunali esterne al parco.

Questo permetterebbe di contenere i costi relativi ai servizi erogati alle famiglie (estate ragazzi, mensa ecc.). Sarà un argomento sul quale cercheremo di far dialogare gli organi centrali tramite la Regione Piemonte richiedendo di riequilibrare la nostra realtà rispetto a sistema generale.



Richieste giustificate dal fatto che il territorio ha necessità di interventi importanti per la messa in sicurezza, il raffronto Catasto Napoleonico 1808 e la situazione attuale evidenziano criticità storiche. Dal 2010 a oggi si è messa in sicurezza con vari interventi la parte superiore della ripa sull'alveo della Stura. Ora bisogna prevedere il completamento dei lavori richiedendo opportuni finanziamenti

Ricollocazione preventiva di famiglie da zone ad alto rischio idrogeologico

Dal 2003 la Regione Piemonte ha ideato e attuato una politica di ricollocazione preventiva degli edifici residenziali a rischio idrogeologico, come già previsto nel nostro strumento urbanistico.

Il trasferimento programmato è sempre più riconosciuto come uno strumento per la riduzione del rischio di catastrofi e l'adattamento ai cambiamenti climatici. Se intrapresa in modo preventivo, riduce l'esposizione delle persone ai disastri e ai cambiamenti ambientali, aiutandole ad allontanarsi definitivamente dalle aree ad alto rischio

I proprietari di immobili residenziali possono partecipare a un programma di riscatto volontario e trasferirsi in aree più sicure all'interno della stessa provincia con il sostegno di finanziamenti pubblici.

1 - Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

1.1.1 ANALISI DEMOGRAFICA DELL'ENTE

Tra le informazioni di cui l'Amministrazione deve necessariamente tenere conto nell'individuare la propria strategia è l'analisi demografica che costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse: l'attività amministrativa è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione che rappresenta il principale stakeholder di ogni iniziativa.

Dati Anagrafici

Voce	2021	2022	2023	2024	2025	2026 (30/06)
Popolazione al 31.12	3038	3053	3086	3076	3025	3056
<i>di cui maschi</i>	<i>1478</i>	<i>1485</i>	<i>1500</i>	<i>1488</i>	<i>1470</i>	<i>1479</i>
<i>di cui femmine</i>	<i>1560</i>	<i>1568</i>	<i>1586</i>	<i>1588</i>	<i>1555</i>	<i>1577</i>

1.1.2 Risultanze della popolazione

Popolazione residente alla fine del 31.12.2025 n. 3025

di cui maschi n. 1470

femmine n. 1555

di cui

In età prescolare (0/5 anni) n. 144 di cui: 77 maschi e 67 femmine

In età scuola obbligo (6/16 anni) n. 279 di cui: 141 maschi e 138 femmine

In forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni) n. 384 di cui: 197 maschi e 187 femmine

In età adulta (30/65 anni) n. 1454 di cui: 710 maschi e 744 femmine

Oltre 65 anni n. 764 di cui: 345 maschi e 419 femmine

Nati nell'anno n. 24 di cui 11 maschi e 13 femmine

Deceduti nell'anno n. 37 di cui 24 maschi e 13 femmine

Immigrati nell'anno n. 109 di cui: 53 maschi e 56 femmine

Emigrati nell'anno n. 116 di cui: 51 maschi e 65 femmine

2 - Modalità di gestione dei servizi pubblici locali e analisi del territorio

SERVIZI AFFIDATI A ORGANISMI PARTECIPATI

Si richiama al riguardo la Deliberazione di Consiglio Comunale ad oggetto “Revisione periodica delle partecipazioni ex art. 24 del D. Lgs. 175/19.08.2016 e s.m.i.. Approvazione” trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze attraverso apposito applicativo.

Il Comune di Robassomero partecipa al capitale delle seguenti società:

Progressivo	Denominazione società	Tipo di partecipazione	Attività svolta	% Quota di partecipazione	Motivazioni della scelta
A	B	C	D	E	F
1	Società Metropolitana Acque Torino s.p.A.	Diretta	Servizio idrico integrato	0,00006	Unica partecipata che gestisce il servizio idrico in house
2	Servizi intercomunali per l'ambiente srl - SIA srl	Diretta	Attività di raccolta, trattamento e smaltimento rifiuti	2,94	Svolge, per conto dell'Autorità di Bacino ATO-R, l'attività di gestione della Discarica di Grosso (di cui è proprietaria). In accordo con il Consorzio CISA ed i Comuni soci, SIA eroga servizi complementari alla raccolta tra i quali la gestione delle 10 ecostazioni (Centri di Raccolta) dislocate sul territorio del Consorzio medesimo per i Comuni aderenti c'è la possibilità di usufruire del servizio di bollettazione della Tariffa Rifiuti e alcuni altri servizi specifici.

1 SIA S.r.l.

La Società SIA S.r.l. è una Società di diritto privato a totale capitale pubblico, i cui Soci sono i 38 Comuni del territorio del Consorzio CISA

SIA è proprietaria della Discarica di Grosso – Località Vauda Grande, il sito in cui viene conferito il rifiuto solido urbano dei Comuni del bacino 17A, che gestisce con proprie risorse e da cui mediante apposita convenzione con la Società ASJA AMBIENTE si produce energia da biogas.

La Società SIA S.r.l., inoltre, fornisce numerosi servizi al cittadino per conto del Consorzio CISA “Consorzio Intercomunale di Servizi per l'Ambiente”, il Consorzio di bacino costituito ai sensi della L.R. 24/2002, a cui sono attribuite funzioni di governo relative alla gestione dei rifiuti urbani dalle leggi nazionali e regionali.

In particolare SIA S.r.l. fornisce i seguenti servizi:

- organizzazione del punto informativo di Ciriè - via Trento 21/d;
- conduzione del servizio Numero Verde di assistenza agli utenti;
- gestione della tariffa di igiene ambientale;
- gestione delle Ecostazioni consortili;
- vigilanza sugli appalti dei servizi di raccolta;
- promozione delle attività di comunicazione ai cittadini.

La società SIA S.r.l. è di proprietà del Comune per una **quota di partecipazione di € 53.864,49 pari al 2,94% del capitale sociale di € 1.833.000,00** ed è società strumentale degli enti proprietari.

2 SMAT S.p.A - Società Metropolitana Acque Torino S.p.A.

Il Gruppo SMAT è leader nel campo del servizio idrico integrato dove opera attraverso la progettazione, la realizzazione e la gestione di:

- fonti diversificate di approvvigionamento idrico;
- impianti di potabilizzazione tecnologicamente avanzati;
- impianti di depurazione e riuso delle acque reflue urbane;
- reti di raccolta, depurazione e riuso;
- impianti di cogenerazione e recuperi energetici.

La quota Partecipazione 0,00006% valore € 193,65

Il Gruppo garantisce sempre la qualità e la continuità del servizio in tutto il territorio servito, anche in caso di emergenza e assicura la costante salvaguardia delle risorse idriche e dell'ambiente grazie ad un sistema produttivo e gestionale tra i più avanzati e moderni in Europa e nel Mondo.

Attraverso il miglioramento continuo e la valorizzazione delle proprie risorse, SMAT opera come un sistema flessibile e finalizzato a mantenere ed elevare costantemente i già eccellenti standard di qualità dell'acqua e di servizio alla clientela servita.

Come si evince dal precedente elenco, riportato per fini puramente informativi, le quote minime di partecipazione, derivanti al Comune in forza a disposizioni normative attinenti i servizi pubblici locali, non consentono al Comune alcuna forma di controllo societario.

ANALISI DEL TERRITORIO E DELLE STRUTTURE

L'analisi del territorio ed una breve analisi del contesto socio-economico costituiscono la necessaria integrazione dell'analisi demografica ai fini di una maggiore comprensione del contesto in cui maturano le scelte strategiche dell'Amministrazione.

Dati Territoriali

Voce	2020	2021	2022	2023	2024
Frazioni geografiche	0	0	0	0	0
Superficie totale del Comune kmq	8	8	8	8	8
Superficie urbana (ha)	-	-	0	0	-
Lunghezza delle strade interne centro abitato (km)	24	24	24	24	24

Strutture

Voce	2020	2021	2022	2023	2024
Asili nido	0	0	0	0	0
Scuole materne	1	1	1	1	1
Scuole elementari	1	1	1	1	1
Impianti sportivi	3	3	3	3	3
Mense scolastiche	1	1	1	1	1

ILLUMINAZIONE PUBBLICA

Sul territorio del Comune di Robassomero sono presenti totali n. 685 punti luce di cui:

- n. 442 di proprietà del comune
- n. 243 di proprietà della Società Enel Sole.

Dei n. 442 punti luce di proprietà comunale n. 243 sono a LED, i rimanenti sono misti mercurio/vapori di sodio.

Dei n. 243 punti luce di proprietà della Società Enel Sole, n. 149 sono a tecnologia LED.

3 - Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'Ente

	<i>ANDAMENTO FONDO CASSA</i>			
	<i>2023</i>	<i>2024</i>	<i>2025</i>	<i>2026</i>
Giacenza di cassa al 31.12.	951.928,82	1.556.641,19	1.802.554,83	893.969,19
di cui: cassa vincolata	0,00	0,00	0,00	0,00

Nel triennio precedente non è stato necessario ricorrere ad alcuna anticipazione di cassa.

Livello di indebitamento

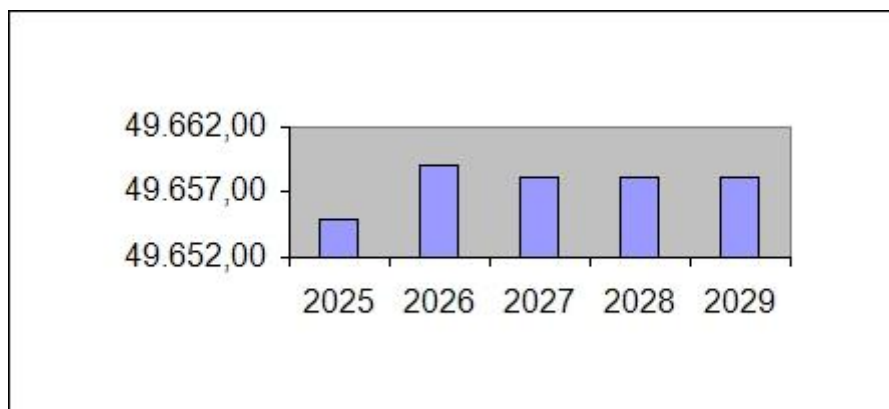
La contrazione dei mutui, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, comporta il pagamento delle quote annuali per interesse ed il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente da finanziare con altrettante risorse. L'equilibrio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso di prestiti). Trattandosi di un onere che non può essere più modificato, salvo il ricorso a complesse e onerose operazioni di rinegoziazione del prestito, la relativa spesa genera un aumento nel tempo del grado di rigidità del bilancio. Ne consegue che la politica del ricorso al credito, come modalità di possibile finanziamento delle opere pubbliche previste in bilancio, è stata attentamente ponderata nei suoi risvolti finanziari e contabili, e questo, anche in presenza di una residua disponibilità sul limite massimo degli interessi passivi per mutui e prestiti pagabili dall'ente. Questa analisi ha considerato sia la prospettiva di una possibile espansione futura del ricorso al credito che la valutazione dell'indebitamento in essere sull'attuale equilibrio di bilancio.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni disponibili, non richiede interventi correttivi con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno ponderati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione. La gestione attiva dell'indebitamento ha permesso nel corso degli ultimi anni di ridurre i piani di ammortamento di mutui non completamente utilizzati, sia attraverso l'applicazione dell'istituto contrattuale della "riduzione" che del "diverso utilizzo". Parimenti sono previste, in presenza di risorse straordinarie, operazioni di estinzione anticipata tese a ridurre l'impatto dell'indebitamento sulla spesa corrente. Come in passato verranno valutate le opportunità del mercato rispetto ad operazioni di rinegoziazione e ristrutturazione.

Indebitamento a medio/lungo termine

Andamento delle quote capitale e interessi

	<i>Impegni 2025</i>	<i>Stanziamenti 2026</i>	<i>Previsioni 2027</i>	<i>Previsioni 2028</i>	<i>Previsioni 2029</i>
Quota Interessi	18.819,88	17.201,00	16.813,00	16.813,00	16.813,00
Quota Capitale	30.834,98	32.458,00	32.845,00	32.845,00	32.845,00
<i>Totale</i>	49.654,86	49.659,00	49.658,00	49.658,00	49.658,00



Debiti fuori bilancio riconosciuti

Allo stato attuale non ci sono stati debiti fuori bilancio riconosciuti.

4 - Gestione delle risorse umane

Personale

La pianta organica viene configurata dal vigente ordinamento come elemento strutturale correlato all'assetto organizzativo dell'ente: in questa sede è bene ricordare che la dotazione e l'organizzazione del personale, con il relativo bagaglio di competenze ed esperienze, costituisce il principale strumento per il perseguimento degli obiettivi strategici e gestionali dell'Amministrazione.

Personale in servizio al 31.12.2025:

Categoria	Numero	Tempo indeterminato
AREA DEI FUNZIONARI ED ELEVATE QUALIFICAZIONI	2	2
AREA DEGLI ISTRUTTORI	8	8
AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI	2	2
TOTALE	12	12

ANNO 2026:

Al 31.03.2026 ha cessato n. 1 Istruttore per mobilità presso altro Ente. Si è già provveduto alla sostituzione in data 15.06.2026 con scorrimento graduatoria di altro Ente.

Al 15.05.2026 è stato assunto n.1 Funzionario EQ.

PIANO TRIENNALE FABBISOGNO DI PERSONALE P.T.F.P 2027/2029

ANNO 2027

Al momento non si prevedono assunzioni

ANNO 2028

Al momento non si prevedono assunzioni

ANNO 2029

Al momento non si prevedono assunzioni

La suddetta programmazione potrà essere modificata in corso d'anno.

Il limite alla spesa media triennio 2011/2013 è pari ad € 543.101,92.

Le componenti da escludere dall'ammontare della spesa di personale sono:

- spesa di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati (C.d.C., Sez. Autonomie, deliberazione n. 21/2014);

- spesa per lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'interno;
- spese per il personale trasferito dalla regione o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate, nei limiti delle risorse corrispondentemente assegnate;
- oneri derivanti dai rinnovi contrattuali;
- spese per il personale appartenente alle categorie protette, nel limite della quota d'obbligo;
- spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici;
- spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazioni al codice della strada;
- incentivi per la progettazione;
- incentivi per il recupero ICI;
- diritti di rogito;
- spese per l'assunzione di personale ex dipendente dei Monopoli di Stato;
- maggiori spese autorizzate, entro il 31 maggio 2010, ai sensi dell'art. 3, c. 120, legge n. 244/2007;
- spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di Censimento finanziate dall'ISTAT (circolare Ministero Economia e Finanze n. 16/2012);
- altre spese escluse ai sensi della normativa vigente, da specificare con il relativo riferimento normativo;
- spese per assunzioni di personale con contratto dipendente e/o collaborazione coordinata e continuativa ex art. 3-bis, c. 8 e 9 del D.L. n. 95/2012.

Spesa presunta per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative

Il limite della spesa per il lavoro flessibile ex art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010 (limite anno 2009 o media triennio 2007/2009) era pari a zero.

Nel corso del 2023 abbiamo dovuto fronteggiare l'esigenza di un posto vacante in organico, pertanto abbiamo utilizzato l'art. 1, comma 557 della L. n. 311/2004 che prevedeva la possibilità per i Comuni fino a 5.000 abitanti di servirsi dell'attività lavorativa di dipendenti a tempo pieno di altre amministrazioni locali, purché autorizzati dall'amministrazione di provenienza (cd "Scavalco d'eccedenza") – tale soglia è stata elevata dall'art. 28, comma 1-ter del D.L. n. 75/2023 elevando la soglia fino a 25.000 abitanti.

Pertanto il tetto di spesa a partire dall'anno 2024 è stato **determinato in € 11.500,00.**

Piano di formazione del personale anni 2027/2029

Il contratto collettivo nazionale di lavoro approvato in data 16.11.2022, prevede, il capo V destinato alla formazione del personale, indicando negli articoli dal 54 al 56 i principi generali e le modalità della formazione.

Tenuto conto che:

- nel quadro dei recenti processi di riforma, di riorganizzazione e di innovazione della Pubblica Amministrazione e dei costanti mutamenti normativi e tecnologici, il tema della formazione delle risorse umane si impone come uno dei principali strumenti di innovazione e di mutamento;

- l'acquisizione di nuove conoscenze, di nuove professionalità e di nuovi strumenti di lavoro si pone, dunque, quale condizione necessaria ed indifferibile dell'attività svolta dalla Pubblica Amministrazione chiamata, negli ultimi tempi, a sostenere un notevole incremento quantitativo e qualitativo dei servizi forniti al cittadino ed alle imprese;
- il ruolo delle attività formative a sostegno dei processi di innovazione in atto è strategico. Nel dicembre 2001 è intervenuto il Ministro per la Funzione Pubblica con la "Direttiva sulla formazione e la valorizzazione del personale delle Pubbliche Amministrazioni" che così recita: "Tutte le organizzazioni, per gestire il cambiamento e garantire un'elevata qualità dei servizi, devono fondarsi sulla conoscenza e sulle competenze. Devono, pertanto, assicurare il diritto alla formazione permanente, attraverso una pianificazione e una programmazione delle attività formative che tengano conto anche delle esigenze e delle inclinazioni degli individui";
- obiettivo fondamentale di tale direttiva, che riprende e riconferma anche le linee di fondo della Circolare n.14/95 del Dipartimento della Funzione Pubblica, è quello di rendere la formazione parte integrante della gestione ordinaria del personale delle Pubbliche Amministrazioni che a tale scopo devono:
 - assicurare il diritto alla formazione permanente a tutti i dipendenti attraverso una precisa pianificazione delle attività formative;
 - promuovere al loro interno la realizzazione di apposite strutture dedicate alla formazione e valorizzazione delle risorse umane;
 - coinvolgere i Responsabili delle Posizioni Organizzative nella progettazione, attuazione e valutazione delle attività formative, responsabilizzandoli in relazione alla qualità di tali attività.

I corsi verranno concordati e programmati tra il segretario comunale ed i responsabili dei servizi che dovranno poi provvedere all'assunzione dei relativi impegni di spesa.

5 -Vincoli di finanza pubblica

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica

L'Ente negli esercizi precedente non ha acquisito / ceduto spazi nell'ambito dei patti regionali o nazionali, da influire sull'andamento degli esercizi ricompresi nel presente D.U.P.S.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

SEZIONE OPERATIVA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO



LA SEZIONE OPERATIVA

Attraverso la sezione operativa del presente documento gli obiettivi strategici che sono stati definiti, partendo dal programma di mandato, all'interno della sezione strategica, vengono tradotti in azioni operative concrete destinate ad essere ulteriormente declinate in azioni specifiche di PEG o, comunque, destinate a guidare l'attività ordinaria dell'Ente che deve essere unitariamente orientata al conseguimento dell'obiettivo.

Il seguente diagramma rappresenta il flusso attraverso il quale si è costruito la sezione operativa ed attraverso la cui attuazione si è giunti alla definizione degli obiettivi; gli obiettivi operativi sono destinati poi a tradursi negli specifici obiettivi gestionali di PEG e di performance.



Al fine di meglio evidenziare i collegamenti, prima di analizzare il contenuto ed i risultati che si intendono raggiungere con gli obiettivi previsti, nelle pagine seguenti sono riportati, per ciascuna missione, gli obiettivi strategici e quelli operativi collegati.

Descrizione composizione sezione operativa

La SeO contiene la programmazione operativa dell'Ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'Ente.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'Ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali e pluriennali da raggiungere.

La SeO ha i seguenti scopi:

- a) definire, con riferimento all'Ente ed al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni;
- b) orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- c) costituire il presupposto dell'attività del controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'Ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni ed alla relazione al rendiconto di gestione.

La SeO si struttura in due parti fondamentali:

- **PARTE 1** nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali e pluriennali. In essa sono individuati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'Ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della SeO del DUP, i quali devono essere formulati in modo coerente con gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma devono essere definiti: le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, la motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella SeS e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione. L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi collegati ai programmi è l'attività che deve orientare, nella predisposizione degli altri strumenti di programmazione, la definizione dei progetti strumentali alla realizzazione delle finalità e degli obiettivi così individuati e nel conseguente affidamento di obiettivi gestionali e risorse ai responsabili dei servizi. Il contenuto del programma è l'elemento fondamentale della struttura del sistema di bilancio ed il perno intorno al quale definire i rapporti tra gli organi di governo, le relazioni tra questi ultimi e la struttura organizzativa, la rete di responsabilità di gestione dell'Ente, nonché le modalità di corretta informazione sui contenuti effettivi delle scelte dell'amministrazione per gli utilizzatori del sistema di bilancio. Nella costruzione, formulazione ed approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo ed al controllo: si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'Ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno. I programmi devono essere analiticamente definiti in modo da costituire la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte che deve successivamente portare, tramite la predisposizione e l'approvazione del PEG, all'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.
- **PARTE 2:** nella quale è descritta la programmazione dettagliata delle opere pubbliche nonché la programmazione biennale delle forniture e dei servizi prevista dal nuovo codice dei contratti, del fabbisogno di personale, delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP. Nella stessa parte vengono inoltre definiti gli ulteriori piani e programmi dell'amministrazione.

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A) ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Il sistema delle entrate comunali presenta un quadro complesso, a causa del sovrapporsi, a decorrere dal 2011, di numerosi interventi legislativi, costituiti principalmente dal D.Lgs. n.23/2011 sul federalismo fiscale municipale, dal D.L. di manovra intervenuto alla fine del medesimo anno (D.L. n.201/2011) e dalla legge di stabilità 2013 (L. 228/2012), che, modificando ogni volta la normativa vigente nella materia, hanno concorso a determinare un assetto normativo continuamente caratterizzato da alcuni elementi di transitorietà. Il sistema della fiscalità municipale delineato dal D.Lgs. n.23/2011 era finalizzato alla soppressione dei tradizionali trasferimenti erariali aventi natura di generalità e permanenza e la loro sostituzione con entrate proprie e con risorse di carattere perequativo. Con decorrenza dal 1° gennaio 2020, l'art. 1, comma 738, della Legge 160 del 2019 ha stabilito che a decorrere dal 2020, l'imposta unica comunale di cui all'art. 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n.147 è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa rifiuti (TARI) e l'imposta municipale propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783.- IMU (imposta municipale propria): componente patrimoniale, dovuta dal possessore di aree edificabili e fabbricati, con esclusione delle abitazioni principali

Le politiche tributarie dovranno essere improntate ad una maggiore equità fiscale. Soltanto dopo un'attenta analisi e monitoraggio delle potenzialità di gettito potranno adottarsi serie politiche tributarie a vantaggio dell'intera collettività. L'azione dell'amministrazione sarà comunque orientata verso la tutela dei cittadini più deboli (famiglie con disabili, famiglie numerose, cittadini in difficoltà economiche per disoccupazione, ecc.). Inoltre si cercherà di porre attenzione nel recupero totale e puntuale dei tributi dovuti, contrastando, in modo deciso l'evasione fiscale, grazie alla stipula di convenzione con la Ditta Fraternità e Sistemi.

Relativamente alle entrate tributarie, in materia di agevolazioni / esenzioni, le stesse risultano essere ampliate nei limiti del possibile a favore delle classi più deboli.

Le politiche tariffarie di questa Amministrazione per il bilancio 2027/2029 tendono a mantenere inalterata la definizione delle aliquote e/o tariffe delle entrate tributarie comunali rispetto all'esercizio precedente.

La tendenza sarà quella di mantenere le medesime aliquote anche per gli anni 2027/2029 ed assicurare i medesimi servizi dati ai cittadini.

Eccezion fatta per la TARI, Tassa Rifiuti che per legge deve prevedere un piano finanziario in pareggio.

TARI

Il Regolamento comunale per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI) è stato approvato con propria deliberazione di Consiglio Comunale n.15 del 28/4/2026 PEF 2026/2029.

La determinazione delle tariffe del tributo avviene sulla base del piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, ai sensi dell'art. 14, comma 23, del D.L. 201/2011 e art. 1 comma 683 legge n. 147/2013, e sono destinate alla copertura del piano finanziario.

Il piano finanziario è redatto dal soggetto gestore del servizio, che lo trasmette all'autorità competente alla sua approvazione.

Le tariffe articolate in fasce di utenze domestiche e in fasce di utenze non domestiche, sono composte da: una quota fissa determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti; una quota variabile rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi

di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio. Con deliberazione C.C. n. 5 del 22.04.2025 è stato approvato il P.E.F. con conseguente determinazione delle tariffe.

Il PEF per l'anno 2025 è stato iscritto in bilancio per un importo di € 320.000,00.

In bilancio, in attesa del piano finanziario 2026, si iscrive un importo di € 320.000,00.

PREVISIONE A BILANCIO 2026/2028

Voce	Capitolo	Articolo	Descrizione	Previsioni 2027	Previsioni 2028	Previsioni 2029
70	8	4	TARI - (Tassa sui rifiuti)	320.000,00	320.000,00	320.000,00

TRIBUTO AMBIENTALE PROVINCIALE - TEFA

Sulla Tari si applica il tributo provinciale nella misura del 5%.

Dal 2022 il TEFA e gli eventuali interessi e sanzioni sono versati dai contribuenti direttamente alle province e alle città metropolitane secondo gli importi indicati dai comuni tramite il modello F24.

ADDIZIONALE IRPEF

Con deliberazione di Consiglio Comunale, sono state approvate le seguenti tariffe IRPEF sulla base delle disposizioni imposte dalla Riforma Fiscale (art. 1 del D.Lgs del 16.10.2023) come di seguito riportato e si è previsto una variazione delle aliquote al fine di coprire le spese assistenza alunni disabili:

Reddito (per scaglioni)	Aliquote (per scaglioni)
Da 0 a € 28.000,00	0,60%
Da € 28.001,00 a € 50.000,00	0,70%
Oltre € 50.000,00	0,80%

PREVISIONE A BILANCIO 2026/2028

Voce	Capitolo	Articolo	Descrizione	Previsioni 2026	Previsioni 2027	Previsioni 2028
45	2	1	Addizionale comunale IRPEF	370.000,00	370.000,00	370.000,00

IMU

Le tariffe di cui al successivo schema sono quelle che sono state approvate con deliberazione di C.C. n. 43 del 19.12.2024 per l'anno 2025 e in linea di massima verranno confermate per il triennio 2026/2028.

Prospetto aliquote IMU - Comune di ROBASSOMERO

ID Prospetto 14952 riferito all'anno 202

Ai sensi dell'art. 1, comma 764, della legge n. 160 del 2019, in caso di discordanza tra il presente prospetto e le disposizioni contenute nel regolamento di disciplina dell'imposta prevale quanto stabilito nel prospetto stesso.

Comune oggetto di fusione/incorporazione che applica aliquote differenziate nei preesistenti comuni: NO

Abitazione principale di categoria catastale A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze	0,45%
Assimilazione all'abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta da anziani o disabili di cui all'art. 1, comma 741, lett. c), n. 6), della legge n. 160 del 2019	SI
Fabbricati rurali ad uso strumentale (inclusa la categoria catastale D/10)	0,1%
Fabbricati appartenenti al gruppo catastale D (esclusa la categoria catastale D/10)	0,98%
Terreni agricoli	0,76%
Aree fabbricabili	0,86%
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	0,9%

Elenco esenzioni e/o agevolazioni indicate dal comune:

- immobili dati in comodato gratuito (art. 1, comma 777, lett. e), della legge n. 160 del 2019): al comune o ad altro ente territoriale, o ad ente non commerciale, esclusivamente per l'esercizio dei rispettivi scopi istituzionali o statutari;

- immobili di proprietà di ONLUS o enti del terzo settore.

Precisazioni

Devono intendersi richiamate le esenzioni, le assimilazioni all'abitazione principale, le detrazioni e le agevolazioni previste dalla legge alle condizioni nella stessa stabilite.

Per le fattispecie di cui all'art. 1, commi 747 e 760, della legge n. 160 del 2019, l'imposta è determinata applicando la riduzione di legge sull'aliquota stabilita dal comune per ciascuna fattispecie.

Sono escluse dall'applicazione dell'agevolazione di cui all'art. 1, comma 747, lett. c), della legge n. 160 del 2019, le unità immobiliari classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9.

Le pertinenze delle abitazioni principali e degli altri immobili non sono autonomamente assoggettate a tassazione in quanto, sulla base dei criteri civilistici di cui all'art. 817 c.c. e della consolidata giurisprudenza di legittimità in materia, alle stesse si applica il medesimo regime di tassazione degli immobili di cui costituiscono pertinenze.

Le pertinenze dell'abitazione principale, in particolare, ai sensi dell'art. 1, comma 741, lett. b), della legge n. 160 del 2019, devono intendersi "esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo".

Per contratti di locazione di immobili devono intendersi esclusivamente quelli registrati ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

In base alla previsione dei gettito IMU redatta dall'Ufficio Tributi, defalcata la somma trattenuta dallo Stato, si prevede quanto segue:

PREVISIONE A BILANCIO 2027/2029

Voce	Capitolo	Articolo	Descrizione	Previsioni 2027	Previsioni 2028	Previsioni 2029
10	8	1	Imposta municipale propria – Abitazione principale	2.000,00	2.000,00	2.000,00
10	14	1	Nuova IMU – Altri fabbricati	681.019,34	679.304,26	679.304,26

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

PREVISIONE A BILANCIO 2027/2029

Voce	Capitolo	Articolo	Descrizione	Previsioni 2027	Previsioni 2028	Previsioni 2029
110	6	1	Fondo di solidarietà	210.000,00	210.000,00	210.000,00

Il FSC, istituito con la legge di stabilità per il 2013 dapprima temporaneamente, poi reso stabile dalla legge di stabilità. Peculiarità del Fondo di Solidarietà Comunale, a differenza del soppresso fondo sperimentale di riequilibrio è quella di essere alimentato con una quota di gettito IMU di spettanza dei comuni.

ENTRATE DERIVANTI DAL 5 PER MILLE DEL GETTITO I.R.P.E.F.

PREVISIONE A BILANCIO 2027/2029

/

Voce	Capitolo	Articolo	Descrizione	Previsioni 2027	Previsioni 2028	Previsioni 2029
50	4	1	Quota 5 per mille gettito Irpef	2.000,00	2.000,00	2.000,00

Il cinque per mille indica una quota dell'imposta IRPEF, che lo Stato italiano ripartisce, per dare sostegno, tra enti che svolgono attività socialmente rilevanti. Il versamento è a discrezione del cittadino-contribuente, contestualmente alla dichiarazione dei redditi.

Ogni contribuente che effettua questa scelta destina all'ente da lui prescelto il cinque per mille delle proprie imposte effettive: quindi la firma di un contribuente ad alto reddito comporta un trasferimento di fondi maggiore rispetto alla firma di un contribuente a basso reddito.

In merito alla rendicontazione da produrre al Ministero dell'Interno, l'art. 2 del D.P.C.M. 7 luglio 2016 dispone che i soggetti destinatari delle somme di cui al comma 4 dell'art. 11 del D.P.C.M. 23 aprile 2010, redigono, entro un anno dalle assegnazioni delle somme, apposito rendiconto, accompagnato da una relazione illustrativa dalla quale risulti chiaramente la destinazione delle somme attribuite.

CANONE UNICO PATRIMONIALE

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 del 26 aprile 2021 è stato approvato il “Regolamento per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria. Esame ed approvazione”.

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 26 aprile 2021 è stato approvato il “Regolamento del canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate. Esame ed approvazione”, e modificato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 del 28 luglio 2025.

Premesso che:

- l'art. 1, commi da 816 a 836 della legge 160/2019, disciplina, a decorrere dal 2021, il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, denominato “canone”;
- l'art. 1, comma 847 della Legge 160/2019, stabilisce l'abrogazione dei capi I e II del D. Lgs. n. 507/93 e gli artt. 62 e 63 del D.lgs. n. 446/97, annullando pertanto anche i precedenti Regolamenti comunali approvati in materia di TOSAP, ICP e DPA;
- il nuovo canone sostituisce la vigente tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP), il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP), l'imposta comunale sulla pubblicità (ICP) e il diritto sulle pubbliche affissioni (DPA), il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari (CIMP) e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province;
- il nuovo canone è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi.

Alla luce di quanto disposto dal Legislatore si sono accorpate in unica voce/capitolo le entrate riferibili alle precedenti voci tributarie.

La previsione evidenzierrebbe la seguente entrata:

PREVISIONE A BILANCIO 2027/2029

Voce	Capitolo	Articolo	Descrizione	Previsioni 2027	Previsioni 2028	Previsioni 2029
460	2	1	Canone Unico Patrimoniale	45.000,00	45.000,00	45.000,00

TITOLO II - Trasferimenti correnti

PREVISIONE A BILANCIO 2027/2029

Voce	Capitolo	Articolo	Descrizione	Previsioni 2027	Previsioni 2028	Previsioni 2029
140	2	1	Trasferimento per servizio mensa insegnanti	9.000,00	9.000,00	9.000,00

TITOLO III – Entrate extratributarie

Le entrate extratributarie comprendono tutte le fonti di finanziamento del comune che non sono direttamente collegabili alla riscossione di tributi, le principali sono le seguenti:

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

I servizi a domanda individuale raggruppano quelle attività gestite dal comune che non sono intraprese per obbligo istituzionale, che vengono utilizzate a richiesta dell'utente e, infine, che non sono erogate per legge a titolo gratuito.

La quota del costo della prestazione non addebitata agli utenti produce una perdita nella gestione del servizio che viene indirettamente posta a carico di tutta la cittadinanza, dato che il bilancio comunale di parte corrente deve comunque rimanere in pareggio.

La scelta politica del livello tariffario, di stretta competenza dell'Amministrazione, va quindi a considerare numerosi aspetti sia economici che sociali, come l'impatto sul bilancio, il rapporto tra prezzo e qualità del servizio, l'effetto dell'aumento della tariffa sulla domanda, il grado di socialità, oltre ad altri fattori politico/ambientali.

In linea di massima, l'Amministrazione intende confermare le tariffe in vigore per l'anno 2025.

I servizi a domanda individuale del Comune di Robassomero, individuati con deliberazione G.C. n. 97 del 02.12.2025, per l'anno 2026 con le relative previsioni a bilancio, sono le seguenti:

N.ro Progr.	DESCRIZIONE SERVIZIO	TOTALE ENTRATE		TOTALE USCITE		% DI COPERTURA
			Cap. entrata		Cap. spesa	
1	Centro Estivo	€ 10.000,00	550.6.1	€ 20.500,00	1900.2.1 1890.4.1	48,78%
2	Palestra	€ 13.000,00	870.4.1	€ 13.500,00	2330.6.1 2340.6.1 2340.8.2	96,30%
3	Teatro e sala biblioteca	€ 600,00	570.2.1	€ 1.900,00	2110.2.1 2120.2.1	31,57%
4	Salone edificio Losa	€ 2.000,00	570.2.2	€ 9.450,00	3110.18.1 3110.20.1 3110.22.1 3110.24.1 3110.26.1	21,16%
5	Servizio trasporto per soggiorno marino anziani	€ 500,00	730.2.1	€ 5.500,00	4100.2.1	9,09%
6	Servizio refezione scolastica	Gli utenti versano direttamente a Sodexo come da contratto – incasso previsto annuo € 202.950,00		€ 40.000,00	1900.4.1	80,29%
7	Illuminazione Votiva	Servizio in concessione				100%
8	Campo Sportivo Santa Caterina	7.000,00	870.4.3	7.400,00	2340.16.1 2340.18.1	94,59%

					2340.20.1	
	TOTALE					50,03%

A decorrere dal 2026, essendo scaduta la convenzione con la UISP Ciriè Settimo Chivasso, l'impianto sportivo S. Caterina è tornato ad essere in gestione diretta del comune.

Trattandosi di un bene destinato a un pubblico servizio, dunque assoggettato al regime dei beni patrimoniali indisponibili; si ritiene utile operare affinché sia possibile permettere un utilizzo dell'impianto valorizzando le forme associative operanti sul territorio comunale.

LE TARIFFE DEI SERVIZI

Le tariffe del Centro Estivo sono state approvate con deliberazione G.C. n. 95 del 02.12.2025, e varranno unicamente per i cittadini residenti in Robassomero e per i residenti in Località Vastalla; a tutti gli altri verranno applicate le tariffe dei non residenti:

CENTRO ESTIVO				
FASCIA		REDDITO ISEE IN €	Costo settimanale	
			1° figlio	2° figlio e oltre
RESIDENTI IN ROBASSOMERO E IN LOCALITÀ VASTALLA	A	Fino a 4.000 (per i nuclei che usufruiscono dell'assistenza economica continuativa – o che ne abbiano diritto – da parte del CIS)	Esente	Esente
	A1	Fino a 4.000 (per i nuclei non ritenuti idonei alla fruizione dell'assistenza del CIS)	25,00	20,00
	B	Da 4.001 a 8.000	40,00	30,00
	C	Da 8.001 a 12.000	55,00	45,00
	D	Da 12.001 a 16.000	65,00	55,00
	E	Oltre 16.000	75,00	65,00
	F	NON RESIDENTI	95,00	95,00

PALESTRA	
Utilizzo della Palestra da parte di Associazioni, Gruppi o Società Sportive CON riscaldamento	€/ora 18,00
Utilizzo della Palestra da parte di Associazioni, Gruppi o Società Sportive SENZA riscaldamento	€/ora 16,00

SALA BIBLIOTECA	
In caso di uso privatistico dei locali – SENZA riscaldamento	Euro 30,00/die
In caso di uso privatistico dei locali – CON riscaldamento	Euro 35,00/die
TEATRO	
In caso di uso privatistico dei locali – SENZA riscaldamento	Euro 60,00/die
In caso di uso privatistico dei locali – CON riscaldamento	Euro 70,00/die

SALA EDIFICIO LOSA	
In caso di uso privatistico dei locali – SENZA riscaldamento	Euro 80,00/die
In caso di uso privatistico dei locali – CON riscaldamento	Euro 90,00/die

La misura percentuale dei costi complessivi, relativi ai servizi sopra citati, che viene finanziata da tariffe di contribuzione ed entrate specificatamente destinate, è mediamente del 50,13%.

L'Amministrazione Comunale prende comunque atto della possibilità di riduzione o esenzione dal pagamento delle tariffe, in caso di nuclei familiari in disagiate condizioni economiche.

Le tariffe della mensa sono state approvate con deliberazione G.C. n. 96 del 02/12/2025, e varranno unicamente per i cittadini residenti in Robassomero e per i residenti in Località Vastalla; a tutti gli altri verranno applicate le tariffe dei non residenti:

FASCIA		REDDITO ISEE IN €	Costo settimanale	
			1° figlio	2° figlio e oltre
RESIDENTI IN ROBASSOMERO E IN LOCALITÀ VASTALLA	A	Fino a 4.000 (per i nuclei che usufruiscono dell'assistenza economica continuativa – o che ne abbiano diritto – da parte del CIS)	Esente	Esente
	A1	Fino a 4.000 (per i nuclei non ritenuti idonei alla fruizione dell'assistenza del CIS)	2,05	1,85
	B	Da 4.001 a 8.000	3,35	3,20
	C	Da 8.001 a 12.000	4,45	4,35
	D	Da 12.001 a 16.000	5,10	4,95
	E	Oltre 16.001	5,65	5,55
	F	NON RESIDENTI	5,84	5,84

ILLUMINAZIONE VOTIVA

Servizio in concessione

CAMPO SPORTIVO S. CATERINA	
Sono a carico della società utilizzatrice la pulizia prima e dopo la partita e la tracciatura del campo, ove necessaria	
Utilizzo dell'impianto da parte di Associazioni, Gruppi o Società Sportive aventi sede in Robassomero per allenamenti	€ 40,00
Utilizzo dell'impianto da parte di Associazioni, Gruppi o Società Sportive aventi sede in Robassomero per partite	€ 70,00
Se serali	€ 80,00
Utilizzo dell'impianto da parte di Associazioni, Gruppi o Società Sportive non aventi sede in Robassomero per la promozione dell'attività giovanile per allenamenti	€ 60,00
Utilizzo dell'impianto da parte di Associazioni, Gruppi o Società Sportive non aventi sede in Robassomero per la promozione dell'attività giovanile per gare di campionato	€ 85,00
Se serali	€ 125,00

In sede di bilancio 2027/2029 di previsione verranno approvate le nuove tariffe.

PROVENTI DA VIOLAZIONI E SANZIONI AMMINISTRATIVE

La legge 29.07.2010 n. 120 che ha modificato l'art. 208 del Decreto Legislativo 30.04.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada".

L'art. 208, comma 4, del "Nuovo Codice della Strada" emanato con D. Lgs. 30.04.1992 n. 285 che, in ordine alla destinazione dei proventi delle sanzioni amministrative per violazioni alle norme del Codice della Strada, testualmente recita: "Una quota pari al 50 per cento dei proventi spettanti agli enti di cui al secondo periodo del comma 1 è destinata:

- a) in misura non inferiore a un quarto della quota, a interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;
- b) in misura non inferiore a un quarto della quota, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alla lettera d-bis) ed e) del comma 1 dell'art. 12;
- c) ad altre finalità, connesse al miglioramento della sicurezza stradale, relative alla manutenzione delle strade di proprietà dell'ente, all'installazione, all'ammodernamento, al potenziamento, alla messa a norma e alla manutenzione delle barriere e alla sistemazione del manto stradale delle medesime strade, alla redazione dei piani di cui all'articolo 36, a

interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli, quali bambini, anziani, disabili, pedoni e ciclisti, allo svolgimento, da parte degli organi di polizia locale, nelle scuole di ogni ordine e grado, di corsi didattici finalizzati all'educazione stradale, a misure di assistenza e di previdenza per il personale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'art. 12, alle misure di cui al comma 5-bis del presente articolo e a interventi a favore della mobilità ciclistica”;

L'art. 208, comma 5, del “Nuovo Codice della Strada” emanato con D. Lgs. 30.04.1992 n. 285 che, in ordine alla destinazione dei proventi delle sanzioni amministrative per violazioni alle norme del Codice della Strada, testualmente recita: “Gli enti di cui al secondo periodo del comma 1 determinano annualmente, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle finalità di cui al comma 4. Resta la facoltà dell'ente di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4”.

L'art. 208, comma 12-quater, del “Nuovo Codice della Strada” emanato con D. Lgs. 30.04.1992 n. 285 che, in ordine alla destinazione dei proventi delle sanzioni amministrative per violazioni alle norme del Codice della Strada, testualmente recita: “Ciascun ente locale trasmette in via informatica al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ed al Ministero dell'Interno, entro il 31 maggio di ogni anno, una relazione in cui sono indicati, con riferimento all'anno precedente, l'ammontare complessivo dei proventi di propria spettanza di cui al comma 1 dell'art. 208 e al comma 12-bis del presente articolo, come risultante da rendiconto approvato nel medesimo anno, e gli interventi realizzati a valere sui tali risorse, con la specificazione degli oneri sostenuti per ciascun intervento. La percentuale dei proventi spettanti ai sensi del comma 12-bis è ridotta del 30 per cento annuo nei confronti dell'ente che non trasmetta relazione di cui al periodo precedente, ovvero che utilizzi i predetti proventi in modo difforme da quanto previsto dal comma 4 dell'art. 208 e dal comma 12-ter del presente articolo, per ciascun anno per il quale sia riscontrata una delle predette inadempienze”.

Oltre a questa precisazione, va ricordato che l'articolo 142, comma 12 bis, prevede che i proventi delle sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità rilevate tramite l'uso di apparecchi o sistemi di rilevamento della velocità o mezzi tecnici di controllo a distanza, sono attribuiti nella misura del 50% ciascuno all'ente proprietario della strada su cui è effettuato l'accertamento e all'Ente da cui dipende l'organo accertatore.

Le somme così introitate per questa attività sono destinate a interventi di manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali, compresa la segnaletica stradale e le barriere, nonché al potenziamento dell'attività di controllo e accertamento delle violazioni in materiale di circolazione stradale, comprese le spese di personale nel rispetto delle norme sul pubblico impiego e sul contenimento della spesa.

A partire dalla fine dell'anno 2022, si è provveduto all'installazione dell'impianto semaforico di Via Lanzo/Corso Italia, permettendo così di dare risposte concrete alla percezione dell'insicurezza che si coglie specialmente in relazione ai comportamenti illeciti riferiti alla circolazione stradale ed in particolare le violazioni relative all'attraversamento degli incroci semaforici con luce rossa per la propria direzione di marcia.

La destinazione dei proventi delle infrazioni al C.D.S. per l'anno 2026 è stata approvata con deliberazione di G.C. n. 104 del 02/12/2025, e verrà approvata per il 2027 una nuova deliberazione propedeutica al bilancio;

Si riporta la tabella che sarà aggiornata:

USCITA

COD. MECC	CAP.	OGGETTO	IMPORTO 2026
ART. 208 COMMA 4 LETTERA A) Quota destinata a interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente (almeno ¼ della quota)			
10.05.1	2780.6.1	Segnaletica stradale – prestazione di servizi	500,00
10.05.1	2780.10.1	Manutenzione ordinaria strade comunali - prestazione di servizi	4.000,00
03.01.1	1130.18.1	Canone Noleggio Impianto Video-Semaforico (<i>quota parte</i>)	13.525,00
TOTALE ART. 208 COMMA 4 LETTERA A)			18.025,00
ART. 208 COMMA 4 LETTERA B) Quota destinata al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale (almeno ¼ della quota)			
03.01.1	1120.4.1	Vestiaro polizia municipale	2.000,00
03.01.1	1130.6.1	Spese notifica verbali	1.000,00
03.01.1	1130.4.5	Manutenzione autovelox e Targa System	2.100,00
03.01.1	1130.16.1	Polizia Municipale - Manutenzione parco auto	1.000,00
03.01.1	1130.18.1	Canone Noleggio Impianto Video-Semaforico (<i>quota parte</i>)	26.475,00
03.01.1	1130.20.1	Servizio gestione verbali C.d.S.	20.000,00
TOTALE ART. 208 COMMA 4 LETTERA B)			52.575,00
ART. 208 COMMA 4 LETTERA C) Quota destinata ad altre finalità, connesse al miglioramento della sicurezza stradale, relative alla manutenzione delle strade di proprietà dell'ente, all'installazione, all'ammodernamento, al potenziamento, alla messa a norma e alla manutenzione delle barriere e alla sistemazione del manto stradale			
10.05.1	2780.8.1	Rimozione neve dall'abitato - prestazione di servizi	2.300,00
10.05.1	2890.8.1	Trasferimento al Comune di Nole spese manutenzione ordinaria pista ciclabile Corona Verde	2.500,00
TOTALE ART. 208 COMMA 4 LETTERA C)			4.800,00
TOTALE			€ 75.400,00

ENTRATA

COD. MECC	CAP.	OGGETTO	IMPORTO 2026
3.0200	510.4.1	Sanzioni amministrative per violazione di regolamenti comunali, ordinanze, norme di legge - famiglie	100,00
3.0200	510.4.2	Sanzioni amministrative per violazione di regolamenti comunali, ordinanze, norme di legge - imprese	100,00
3.0200	510.6.1	Altre infrazioni al codice della strada di competenza Comune - famiglie	30.000,00
3.0200	510.6.2	Altre infrazioni al codice della strada di competenza Comune - imprese	15.000,00

3.0200	510.10.1	Sanzioni Vista Red - famiglie	90.000,00
3.0200	510.10.2	Sanzioni Vista Red - Imprese	10.000,00
TOTALE			145.200,00

Percentuale dei proventi sanzioni amministrative per violazioni al codice della strada, destinate ai sensi dell'art. 208 del Codice della Strada: **51,90%**.

Anche per il triennio 2027/2029 l'Amministrazione intende confermare la percentuale del 50% sui proventi di cui sopra.

FITTI E LOCAZIONI

Il comune ha in essere dei contratti di telefonia e dei fitti attivi per la concessione di terreni.

Voce	Capitolo	Art.	Descrizione	Previsioni 2027	Previsioni 2028	Previsioni 2029
870	2	1	Canoni e fitti da terreni di proprietà comunale	55.000,00	55.000,00	55.000,00

TITOLO IV – ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Voce	Capitolo	Articolo	Descrizione	Previsioni 2027	Previsioni 2028	Previsioni 2029
970	2	1	Proventi da concessioni cimiteriali	30.000,00	30.000,00	30.000,00
1050	2	1	Proventi delle concessioni edilizie e sanzioni urbanistiche	50.0000,00	50.0000,00	50.0000,00
1050	4	1	Incasso sanzioni art. 167 D.Lgs.42/04 ex 16 L.R. 20/89	5.000,00	5.000,00	5.000,00
960	2	1	Cessione di aree con diritto di superficie	5.000,00	5.000,00	5.000,00
1050	8	1	Proventi da monetizzazioni del parcheggio pubblico- Legge regionale n.9/2003	2.000,00	2.000,00	2.000,00

PROVENTI DELLE CONCESSIONI EDILIZIE E SANZIONI URBANISTICHE

Il comma 460 della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (c.d. “legge di bilancio 2017”) ha modificato la destinazione dei proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal DPR n. 380/2001 “Testo Unico Edilizia” devolvendoli esclusivamente e senza vincoli temporali all’urbanizzazione e alla manutenzione del territorio.

L’articolo 1, comma 461, poi, della citata Legge n. 232/2016, conseguentemente, ha previsto l’abrogazione a decorrere sempre dal 1° gennaio 2018 dell’art. 2, comma 8 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244, più volte prorogato negli anni che consentiva l’utilizzo dei proventi per il finanziamento di spese correnti. Occorre, poi, ricordare che non può più essere utilizzato l’art. 1, comma 737 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 che per gli anni 2016 e 2017 aveva consentito ai comuni di utilizzare una quota sino 100% per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché per spese di progettazione delle opere pubbliche.

Il citato articolo 1, comma 460 della legge n. 232/2016 entrata in vigore dal 1 gennaio 2018 destina i proventi edilizi in particolare a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano;
- spese di progettazione per opere pubbliche.

Tra l’altro, l’ultima destinazione del precedente elenco è stata inserita dal Decreto-legge 16 ottobre 2017, n. 148 (c.d. “Decreto Fiscale”) convertito dalla Legge 4 dicembre 2017, n. 172.

La Legge n. 847 del 29 settembre 1964 stabilisce quali sono le voci che concorrono all’urbanizzazione primaria e secondaria.

ENTRATE SANZIONI PREVISTE DALL’ART. 167 DEL D.LGS. 42/2004

Il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, D.lgs. 42/2004, ha introdotto all’art. 146, comma 4, il divieto di rilasciare l’autorizzazione paesaggistica in sanatoria successivamente alla realizzazione, anche parziale, degli interventi di trasformazione degli immobili o delle aree sottoposti a vincolo paesaggistico.

Il citato divieto investe anche la certificazione di assenza di danno ambientale in quanto tale atto si configura, sotto il profilo sostanziale, come atto equipollente all’autorizzazione paesaggistica in sanatoria.

Pertanto, a seguito dell’entrata in vigore del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, non possono essere più rilasciate né autorizzazioni paesaggistiche in sanatoria, né certificazioni di assenza di danno ambientale, intese come atti conclusivi del procedimento sanzionatorio, ma, per le opere realizzate in assenza o in difformità dall’autorizzazione paesaggistica, dovranno essere irrogate le sanzioni amministrative previste dall’art. 167 del summenzionato decreto legislativo. In generale (art. 167,

comma 1) è stabilito l'obbligo della rimessione in pristino per "opere" eseguite in assenza/difformità da autorizzazione paesaggistica.

PROVENTI DA CONCESSIONI CIMITERIALI

La costruzione e la manutenzione dei cimiteri costituiscono attività obbligatorie dei Comuni come dettagliatamente indicato nel regolamento di polizia mortuaria di cui al D.P.R. 10 settembre 1990, n. 285.

I cimiteri sono beni demaniali ai sensi dell'art. 824 del C.C. e sono soggetti, come tali, al regime previsto dagli artt. 823 e segg. del C.C. La principale fonte di finanziamento è normalmente costituita dagli introiti delle concessioni cimiteriali che il Comune rilascia con appositi provvedimenti amministrativi.

L'amministrazione comunale valuterà se confermare le tariffe anche per il triennio 2027/2029.

La deliberazione di G.C. di approvazione delle tariffe cimiteriali per l'anno 2026 è la n. 98 del 02/12/2025. A seguire i prospetti delle tariffe:

TARIFFE LOCULI	LOCULI NUOVI	LOCULI DISMESSI (-10%)
RESIDENTI - da almeno 1 anno -	€ 2.400,00	€ 2.160,00
RESIDENTI VASTALLA	€ 3.000,00	€ 2.700,00
NON RESIDENTI con i seguenti requisiti: (Nati a Robassomero, parenti o affini di cittadini residenti a Robassomero o di persone già sepolte nel Cimitero di Robassomero con i seguenti gradi di parentela o affinità: 1) coniuge o convivente di persona residente in Robassomero e Vastalla 2) parenti di 1° grado in linea retta (genitori/figli) 3) parenti di 2° grado in linea collaterale (fratelli e sorelle) 4) affini di 1° grado (suoceri-generi-nuore) 5) affini di 2° grado (cognati)	€ 4.200,00	€ 3.780,00
NON RESIDENTI privi dei requisiti sopra indicati	€ 7.200,00	€ 6.480,00

TARIFFE OSSARI	OSSARI NUOVI		OSSARI DISMESSI (-10%)	
	Costo riservato resti	Costo riservato cremazioni	Costo riservato resti	Costo riservato cremazioni
RESIDENTI - da almeno 1 anno -	€ 342,00	€ 276,00	€ 307,80	€ 248,40
RESIDENTI VASTALLA	€ 414,00	€ 342,00	€ 372,60	€ 307,80
NON RESIDENTI con i seguenti requisiti: (Nati a Robassomero, parenti o affini di cittadini residenti a Robassomero o di persone già sepolte nel Cimitero di Robassomero con i seguenti gradi di parentela o affinità: 1) coniuge o convivente di persona residente in Robassomero e Vastalla 2) parenti di 1° grado in linea retta (genitori/figli) 3) parenti di 2° grado in linea collaterale (fratelli e sorelle)	€ 500,00	€ 400,00	€ 450,00	€ 360,00

4) affini di 1° grado (suoceri-generi-nuore)				
5) affini di 2° grado (cognati)				
NON RESIDENTI privi dei requisiti sopra indicati	€ 700,00	€ 700,00	€ 630,00	€ 630,00
URNE CINERARIE- modificato dal 01.01.2023				
RESIDENTI - da almeno 1 anno -			€ 100,00	
RESIDENTI VASTALLA			€ 150,00	
NON RESIDENTI con i seguenti requisiti: (Nati a Robassomero, parenti o affini di cittadini residenti a Robassomero o di persone già sepolte nel Cimitero di Robassomero con i seguenti gradi di parentela o affinità: 1) coniuge o convivente di persona residente in Robassomero e Vastalla 2) parenti di 1° grado in linea retta (genitori/figli) 3) parenti di 2° grado in linea collaterale (fratelli e sorelle) 4) affini di 1° grado (suoceri-generi-nuore) 5) affini di 2° grado (cognati)			€ 300,00	
NON RESIDENTI privi dei requisiti sopra indicati			€ 450,00	

Decorsi 20 anni, le ceneri saranno depositate nel cinerario comune.

SEPOLTURE IN TERRA	
RESIDENTI - da almeno 1 anno -	€ 0,00
RESIDENTI VASTALLA	€ 520,00
NON RESIDENTI con i seguenti requisiti: (Nati a Robassomero, parenti o affini di cittadini residenti a Robassomero o di persone già sepolte nel Cimitero di Robassomero con i seguenti gradi di parentela o affinità: 1) coniuge o convivente di persona residente in Robassomero e Vastalla 2) parenti di 1° grado in linea retta (genitori/figli) 3) parenti di 2° grado in linea collaterale (fratelli e sorelle) 4) affini di 1° grado (suoceri-generi-nuore) 5) affini di 2° grado (cognati)	€ 1.400,00

Non è prevista la possibilità per i NON RESIDENTI, privi dei requisiti sopra indicati, di essere sepolti in terra nel Cimitero di Robassomero

AREE PER TOMBE DI FAMIGLIA	
RESIDENTI – da almeno 1 anno -	€ 18.100,00
RESIDENTI VASTALLA	€ 20.700,00
NON RESIDENTI (tutti senza distinzione)	€ 23.500,00

Di approvare altresì le seguenti tariffe dei servizi cimiteriali:

Inumazioni	€ 240,00
Esumazioni	€ 220,00
Tumulazione loculi	€ 130,00
Tumulazione Ossari/Urne cinerarie	€ 70,00

B) SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

MISSIONI E PROGRAMMI GESTITI DAL COMUNE

Le spese del Bilancio di previsione 2026/2028 sono state strutturate secondo i nuovi schemi previsti dal D.lgs. 118/2011 e si articolano in Missioni e Programmi, Macroaggregati e Titoli.

Le missioni e i Programmi sono quelli istituzionalmente previsti dal Decreto Legislativo e specificatamente dettagliate nel Riepilogo Generale delle Spese per Missioni di cui all'allegato n.9 al Bilancio di Previsione (dati finanziari).

Comune di Robassomero							
BILANCIO DI PREVISIONE (Anno 2027-2029)							
Riepilogo Generale delle Spese per Missioni							
RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	Allegato n.9 - Bilancio di previsione		
					PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI DELL'ANNO 2028	PREVISIONI DELL'ANNO 2029
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00	0,00
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO			0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	569.827,87	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1.243.279,66 (0,00) 1.417.705,39	778.159,00 0,00 0,00 1.347.986,87	756.059,00 0,00 (0,00)	756.059,00 0,00 (0,00)
TOTALE MISSIONE 02	Giustizia	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 (0,00) 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 (0,00)	0,00 0,00 (0,00)
TOTALE MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza	150.123,11	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	214.780,00 (0,00) 263.166,71	206.950,00 0,00 0,00 357.073,11	199.950,00 0,00 (0,00)	199.950,00 0,00 (0,00)
TOTALE MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	55.393,84	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	194.584,24 (0,00) 236.687,25	143.900,00 0,00 0,00 199.293,84	145.200,00 0,00 (0,00)	145.200,00 0,00 (0,00)
TOTALE MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	5.187,70	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	27.406,00 (0,00) 51.582,72	26.000,00 0,00 0,00 31.187,70	26.000,00 0,00 (0,00)	26.000,00 0,00 (0,00)

BILANCIO DI PREVISIONE (Anno 2027-2029)
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI		
					ANNO 2027	DELL'ANNO 2028	DELL'ANNO 2029
TOTALE MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	79.974,32	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	126.492,70 <i>(0,00)</i> 140.627,98	40.600,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 120.574,32	40.600,00 <i>0,00</i> <i>(0,00)</i>	40.600,00 <i>0,00</i> <i>(0,00)</i>
TOTALE MISSIONE 07	Turismo	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 <i>(0,00)</i> 0,00	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 0,00	0,00 <i>0,00</i> <i>(0,00)</i>	0,00 <i>0,00</i> <i>(0,00)</i>
TOTALE MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	149.568,98	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	259.980,00 <i>(0,00)</i> 322.652,36	234.630,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 384.198,98	234.630,00 <i>0,00</i> <i>(0,00)</i>	234.630,00 <i>0,00</i> <i>(0,00)</i>
TOTALE MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	387.780,47	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	563.988,16 <i>(0,00)</i> 700.143,93	361.100,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 748.880,47	361.100,00 <i>0,00</i> <i>(0,00)</i>	361.100,00 <i>0,00</i> <i>(0,00)</i>
TOTALE MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	200.643,66	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	265.863,89 <i>(0,00)</i> 368.966,48	153.950,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 354.593,66	153.950,00 <i>0,00</i> <i>(0,00)</i>	153.950,00 <i>0,00</i> <i>(0,00)</i>
TOTALE MISSIONE 11	Soccorso civile	1.438,29	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1.400,00 <i>(0,00)</i> 2.550,65	1.400,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 2.838,29	1.400,00 <i>0,00</i> <i>(0,00)</i>	1.400,00 <i>0,00</i> <i>(0,00)</i>

BILANCIO DI PREVISIONE (Anno 2027-2029)
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI		
					ANNO 2027	DELL'ANNO 2028	DELL'ANNO 2029
TOTALE MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	256.437,27	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	478.452,82 <i>(0,00)</i> 591.987,82	287.950,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 544.387,27	287.950,00 <i>0,00</i> <i>(0,00)</i>	287.950,00 <i>0,00</i> <i>(0,00)</i>
TOTALE MISSIONE 13	Tutela della salute	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 <i>(0,00)</i> 0,00	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 0,00	0,00 <i>0,00</i> <i>(0,00)</i>	0,00 <i>0,00</i> <i>(0,00)</i>
TOTALE MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	5.074,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	12.774,00 <i>(0,00)</i> 12.774,00	9.800,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 14.874,00	8.700,00 <i>0,00</i> <i>(0,00)</i>	8.700,00 <i>0,00</i> <i>(0,00)</i>
TOTALE MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	7.319,30	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	9.319,30 <i>(0,00)</i> 9.319,30	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 7.319,30	0,00 <i>0,00</i> <i>(0,00)</i>	0,00 <i>0,00</i> <i>(0,00)</i>
TOTALE MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 <i>(0,00)</i> 0,00	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 0,00	0,00 <i>0,00</i> <i>(0,00)</i>	0,00 <i>0,00</i> <i>(0,00)</i>
TOTALE MISSIONE 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 <i>(0,00)</i> 0,00	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 0,00	0,00 <i>0,00</i> <i>(0,00)</i>	0,00 <i>0,00</i> <i>(0,00)</i>

BILANCIO DI PREVISIONE (Anno 2027-2029)
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTUALI TERMINI DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI DELL'ANNO 2028	PREVISIONI DELL'ANNO 2029
TOTALE MISSIONE 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 <i>0,00</i> <i>(0,00)</i> 0,00	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 0,00	0,00 <i>0,00</i> <i>(0,00)</i> 0,00	0,00 <i>0,00</i> <i>(0,00)</i> 0,00
TOTALE MISSIONE 19	Relazioni internazionali	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 <i>0,00</i> <i>(0,00)</i> 0,00	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 0,00	0,00 <i>0,00</i> <i>(0,00)</i> 0,00	0,00 <i>0,00</i> <i>(0,00)</i> 0,00
TOTALE MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	4.000,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	86.289,89 <i>0,00</i> <i>(0,00)</i> 12.000,00	76.252,22 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 0,00	70.167,14 <i>0,00</i> <i>(0,00)</i> 0,00	70.167,14 <i>0,00</i> <i>(0,00)</i> 0,00
TOTALE MISSIONE 50	Debito pubblico	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	49.659,00 <i>0,00</i> <i>(0,00)</i> 49.659,00	49.658,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 49.658,00	49.658,00 <i>0,00</i> <i>(0,00)</i> 0,00	49.658,00 <i>0,00</i> <i>(0,00)</i> 0,00
TOTALE MISSIONE 60	Anticipazioni finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 <i>0,00</i> <i>(0,00)</i> 0,00	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 0,00	0,00 <i>0,00</i> <i>(0,00)</i> 0,00	0,00 <i>0,00</i> <i>(0,00)</i> 0,00
TOTALE MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	207.578,71	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	634.817,00 <i>0,00</i> <i>(0,00)</i> 688.371,32	634.817,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 842.395,71	634.817,00 <i>0,00</i> <i>(0,00)</i> 0,00	634.817,00 <i>0,00</i> <i>(0,00)</i> 0,00

BILANCIO DI PREVISIONE (Anno 2027-2029)
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTUALI TERMINI DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI DELL'ANNO 2028	PREVISIONI DELL'ANNO 2029
TOTALE MISSIONI		2.080.347,52	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	4.169.086,66 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 4.868.194,91	3.005.166,22 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 5.005.261,52	2.970.181,14 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 0,00	2.970.181,14 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 0,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		2.080.347,52	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	4.169.086,66 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 4.868.194,91	3.005.166,22 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 5.005.261,52	2.970.181,14 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 0,00	2.970.181,14 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 0,00

<i>Mis.</i>	<i>Pro.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni 2027</i>	<i>Previsioni 2028</i>	<i>Previsioni 2029</i>	<i>Cassa</i>
1		Servizi istituzionali, generali e di gestione	778.159,00	756.059,00	756.059,00	1.347.986,87
	1	Organi istituzionali	70.700,00	70.700,00	70.700,00	113.137,69
	2	Segreteria generale	110.700,00	110.700,00	110.700,00	237.232,46
	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	261.800,00	239.700,00	239.700,00	463.367,16
	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.200,00
	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	46.600,00	46.600,00	46.600,00	85.021,63
	6	Ufficio tecnico	70.700,00	70.700,00	70.700,00	108.083,86
	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	61.250,00	61.250,00	61.250,00	87.781,52
	8	Statistica e sistemi informativi	38.600,00	38.600,00	38.600,00	64.249,49
	10	Risorse umane	800,00	800,00	800,00	1.035,01
	11	Altri servizi generali	115.009,00	115.009,00	115.009,00	185.878,05

<i>Mis.</i>	<i>Pro.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni 2027</i>	<i>Previsioni 2028</i>	<i>Previsioni 2029</i>	<i>Cassa</i>
2		Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00

<i>Mis.</i>	<i>Pro.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni 2027</i>	<i>Previsioni 2028</i>	<i>Previsioni 2029</i>	<i>Cassa</i>
3		Ordine pubblico e sicurezza	206.950,00	199.950,00	199.950,00	357.073,11
	1	Polizia locale e amministrativa	206.950,00	199.950,00	199.950,00	357.073,11

<i>Mis.</i>	<i>Pro.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni 2027</i>	<i>Previsioni 2028</i>	<i>Previsioni 2029</i>	<i>Cassa</i>
4		Istruzione e diritto allo studio	143.900,00	145.200,00	145.200,00	199.293,84
	1	Istruzione prescolastica	21.900,00	21.900,00	21.900,00	34.020,44
	2	Altri ordini di istruzione non universitaria	62.500,00	62.500,00	62.500,00	89.932,00
	6	Servizi ausiliari all'istruzione	59.500,00	60.800,00	60.800,00	75.341,40

<i>Mis.</i>	<i>Pro.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni 2027</i>	<i>Previsioni 2028</i>	<i>Previsioni 2029</i>	<i>Cassa</i>
5		Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	26.000,00	26.000,00	26.000,00	31.187,70
	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	26.000,00	26.000,00	26.000,00	31.187,70

<i>Mis.</i>	<i>Pro.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni 2027</i>	<i>Previsioni 2028</i>	<i>Previsioni 2029</i>	<i>Cassa</i>
6		Politiche giovanili, sport e tempo libero	40.600,00	40.600,00	40.600,00	120.574,32
	1	Sport e tempo libero	40.600,00	40.600,00	40.600,00	120.574,32

<i>Mis.</i>	<i>Pro.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni 2027</i>	<i>Previsioni 2028</i>	<i>Previsioni 2029</i>	<i>Cassa</i>
7		Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00

<i>Mis.</i>	<i>Pro.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni 2027</i>	<i>Previsioni 2028</i>	<i>Previsioni 2029</i>	<i>Cassa</i>
8		Assetto del territorio ed edilizia abitativa	234.630,00	234.630,00	234.630,00	384.198,98
	1	Urbanistica e assetto del territorio	234.630,00	234.630,00	234.630,00	384.198,98

<i>Mis.</i>	<i>Pro.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni 2027</i>	<i>Previsioni 2028</i>	<i>Previsioni 2029</i>	<i>Cassa</i>
9		Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	361.100,00	361.100,00	361.100,00	748.880,47
	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	41.100,00	41.100,00	41.100,00	197.629,69
	3	Rifiuti	320.000,00	320.000,00	320.000,00	551.250,78

<i>Mis.</i>	<i>Pro.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni 2027</i>	<i>Previsioni 2028</i>	<i>Previsioni 2029</i>	<i>Cassa</i>
10		Trasporti e diritto alla mobilità	153.950,00	153.950,00	153.950,00	354.593,66
	5	Viabilità e infrastrutture stradali	153.950,00	153.950,00	153.950,00	354.593,66

<i>Mis.</i>	<i>Pro.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni 2027</i>	<i>Previsioni 2028</i>	<i>Previsioni 2029</i>	<i>Cassa</i>
11		Soccorso civile	1.400,00	1.400,00	1.400,00	2.838,29
	1	Sistema di protezione civile	1.400,00	1.400,00	1.400,00	2.838,29

<i>Mis.</i>	<i>Pro.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni 2027</i>	<i>Previsioni 2028</i>	<i>Previsioni 2029</i>	<i>Cassa</i>
12		Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	287.950,00	287.950,00	287.950,00	544.387,27
	1	Interventi per l'infanzia e i minori	0,00	0,00	0,00	24.837,77
	3	Interventi per gli anziani	5.500,00	5.500,00	5.500,00	11.847,00
	4	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	750,00	750,00	750,00	1.500,00
	5	Interventi per le famiglie	228.000,00	228.000,00	228.000,00	363.678,47
	6	Interventi per il diritto alla casa	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	50.700,00	50.700,00	50.700,00	139.524,03

<i>Mis.</i>	<i>Pro.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni 2027</i>	<i>Previsioni 2028</i>	<i>Previsioni 2029</i>	<i>Cassa</i>
13		Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00

<i>Mis.</i>	<i>Pro.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni 2027</i>	<i>Previsioni 2028</i>	<i>Previsioni 2029</i>	<i>Cassa</i>
14		Sviluppo economico e competitività	9.800,00	8.700,00	8.700,00	14.874,00
	2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	9.800,00	8.700,00	8.700,00	14.874,00

<i>Mis.</i>	<i>Pro.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni 2027</i>	<i>Previsioni 2028</i>	<i>Previsioni 2029</i>	<i>Cassa</i>
15		Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	7.319,30
	3	Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	7.319,30

<i>Mis.</i>	<i>Pro.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni 2027</i>	<i>Previsioni 2028</i>	<i>Previsioni 2029</i>	<i>Cassa</i>
16		Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00

<i>Mis.</i>	<i>Pro.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni 2027</i>	<i>Previsioni 2028</i>	<i>Previsioni 2029</i>	<i>Cassa</i>
17		Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00

<i>Mis.</i>	<i>Pro.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni 2027</i>	<i>Previsioni 2028</i>	<i>Previsioni 2029</i>	<i>Cassa</i>
-------------	-------------	--------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	--------------

18		Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00
----	--	--	------	------	------	------

Mis.	Pro.	Descrizione	Previsioni 2027	Previsioni 2028	Previsioni 2029	Cassa
19		Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00

Mis.	Pro.	Descrizione	Previsioni 2027	Previsioni 2028	Previsioni 2029	Cassa
20		Fondi e accantonamenti	76.252,22	70.167,14	70.167,14	0,00
	1	Fondo di riserva	18.638,68	25.899,74	25.899,74	0,00
	2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	42.577,54	29.231,40	29.231,40	0,00
	3	Altri fondi	15.036,00	15.036,00	15.036,00	0,00

Mis.	Pro.	Descrizione	Previsioni 2027	Previsioni 2028	Previsioni 2029	Cassa
50		Debito pubblico	49.658,00	49.658,00	49.658,00	49.658,00
	1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	16.813,00	16.813,00	16.813,00	16.813,00
	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	32.845,00	32.845,00	32.845,00	32.845,00

Mis.	Pro.	Descrizione	Previsioni 2027	Previsioni 2028	Previsioni 2029	Cassa
60		Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00

Mis.	Pro.	Descrizione	Previsioni 2027	Previsioni 2028	Previsioni 2029	Cassa
99		Servizi per conto terzi	634.817,00	634.817,00	634.817,00	842.395,71
	1	Servizi per conto terzi - Partite di giro	634.817,00	634.817,00	634.817,00	842.395,71

OBIETTIVI PER IL PERIODO 2027/2029

Piano triennale di contenimento della spesa

Ai sensi dell'art. 2, commi 594 e 599, della legge n. 244/2007, l'Ente ha adottato fino al 2016 piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Benché sia il piano di riqualificazione della spesa sia il piano di razionalizzazione non siano ora più obbligatori in termini di legge, l'Amministrazione ritiene che le attività di monitoraggio e di contenimento della spesa siano in ogni caso un obiettivo di prioritaria importanza e che pertanto si continui nel dar seguito alla loro applicazione.

Automezzi di servizio

La consistenza generale del parco automezzi dell'Ente, pari a n. 4 unità, risulta così composta:

AUTOMEZZO	TARGA
Toyota YARIS (Ufficio Tecnico)	FT392NB
Porter Piaggio (Ufficio Tecnico)	FV866HH
Panda Protezione Civile (Ufficio Tecnico)	DA734DJ
Suzuki (Polizia Municipale)	YA113AH

Il Comune di Robassomero non ha nel proprio parco veicoli mezzi destinati al trasporto esclusivo di amministratori o dipendenti, cosiddette “auto di rappresentanza”.

Gli automezzi a disposizione degli uffici vengono utilizzati solamente per i servizi istituzionali. La sostituzione degli automezzi potrà avvenire solo in caso di eliminazione e/o dismissione per guasti irreparabili oppure per costi di manutenzione elevati per il valore del mezzo, comunque compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.

Nel corso del triennio sono previste le normali manutenzioni, revisioni e riparazioni nonché la fornitura di carburante e/o lubrificante. Il consumo di carburante verrà costantemente monitorato tramite l'utilizzo di “Schede carburante” per ogni automezzo.

Dotazioni strumentali e informatiche

Si conferma la dotazione standard della postazione individuale di lavoro, per gli uffici amministrativi e tecnici, comprende un PC con il relativo sistema operativo e gli applicativi necessari all'attività da svolgere, un telefono fisso individuale, il collegamento a una o più stampanti/fotocopiatrici di rete installate nell'area di lavoro, le ulteriori dotazioni necessarie alla specifica attività.

Le misure di sicurezza informatica sono definite e aggiornate dalla ditta che si occupa dell'informatica, che provvede anche a valutare le necessità e i tempi di sostituzione delle attrezzature informatiche, tenendo conto delle esigenze operative degli uffici, del ciclo di vita del prodotto e dei relativi oneri accessori.

Per acquisti e noleggi si ricorre, tranne motivata impossibilità, alle convenzioni CONSIP e al MEPA, così da garantire le migliori condizioni economiche possibili.

Servizi PagoPa

Dal punto di vista della gestione dei flussi in entrata da parte dei contribuenti/utenti è necessario fare il punto sull'obbligo di attivazione dei servizi di pagamento con PagoPa a partire dal 28.02.2021.

Per risolvere il problema dei pagamenti nella pubblica amministrazione l'AgID ha creato PagoPa, il sistema nazionale per i pagamenti a favore della Pubblica Amministrazione, una piattaforma che mira a rendere più semplici, sicure e trasparenti tutte le transazioni verso la PA. Nel pagamento dei servizi pubblici PagoPa assicura infatti diversi vantaggi, come la conoscenza in anticipo del costo dell'operazione e l'ottenimento della ricevuta per attestare l'avvenuto versamento.

Grazie a PagoPa, adottato obbligatoriamente da tutti gli enti pubblici e da un numero crescente di Banche e di istituti di pagamento (Prestatori di Servizi a Pagamento - PSP), sarà ed in parte è quindi possibile pagare facilmente tributi, tasse, utenze, rette, quote associative, bolli ed effettuare qualsiasi altro tipo di pagamento verso le Pubbliche Amministrazioni centrali e locali, ma anche verso altri soggetti, come aziende a partecipazione pubblica, scuole, università e ASL.

PagoPa non è un sito dove pagare, ma una piattaforma di pagamenti standard adottata da Banche e altri istituti di pagamento. Tutto quello che occorre è un indirizzo e-mail valido o, nel caso di pagamenti tramite home banking o tramite siti web degli enti aderenti, i propri dati di login. I pagamenti vanno effettuati direttamente sul sito o sull'APP dell'Ente Creditore (il tuo comune, ad esempio) o attraverso i canali (online e fisici) di banche e altri Prestatori di Servizio a Pagamento (PSP), ovvero:

- Presso le agenzie di una banca
- Utilizzando l'home banking (dove trovi i loghi CBILL o PagoPa)
- Presso gli sportelli ATM di una banca (se abilitati)
- Presso i punti vendita di SISAL, Lottomatica e ITB
- Presso le Poste se il canale è attivato dall'Amministrazione che ha inviato l'avviso.

PagoPa intende non solo facilitare i pagamenti online, ma anche migliorare l'esperienza d'uso del cittadino nel caso di avvisi di pagamento cartacei. Non tutti infatti vogliono o possono pagare online. Per questo, per PagoPa, l'AgID ha elaborato un nuovo tipo di avviso cartaceo, che indica al cittadino tutte le modalità di pagamento possibili: sul sito del Comune, in banca o agli sportelli postali, nelle tabaccherie e ricevitorie.

i. Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi

L'art. 37 del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, intitolato *“Programmazione dei lavori e degli acquisti di beni e servizi”*, prevede che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti adottino il programma triennale degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 140.000,00 euro, nonché i relativi aggiornamenti annuali, nel rispetto dei documenti programmatori ed in coerenza con il bilancio e le norme inerenti la programmazione economico- finanziaria.

Con deliberazione G.C. n.101 del 02.12.2025 è stato approvato il programma triennale degli acquisti di beni e servizi per l'anno 2026/2028 che di seguito si riporta:

DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento o di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO				
					Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (8)
Fornitura di somministrazione giornaliera di pasti per il servizio di refezione scolastica destinato agli alunni e ai docenti della scuola secondaria, primaria e dell'infanzia	1	Baima Besquet Griga Giuseppina	4		202.950,00	202.950,00	202.950,00	304.425,00	913.275,00
					202.950,00	202.950,00	202.950,00	304.425,00	913.275,00

Così finanziato:

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria		
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	202.950,00	202.950,00	202.950,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016	0,00	0,00	0,00
altro	0,00	0,00	0,00
totale	202.950,00	202.950,00	202.950,00

ii. Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Il Piano triennale delle Opere Pubbliche è stato approvato con deliberazione GC n. 100 del 2/12/2025, di seguito si riportano:

Il QUADRO DEGLI INTERVENTI:

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Importo annualità	IMPORTO INTERVENTO	Finalità	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	LIVELLO DI PROGETTAZIONE
Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Tabella E.1	Ereditato da scheda D	si/no	si/no	Tabella E.2
Intervento di miglioramento sismico finalizzato al recupero funzionale di parte dell'edificio esistente ex scuola materna G.Losa" sita in via Losa 32	Roberto Buratto	339.713,00	407.000,00	CPA	1,00	SI	SI	2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".

Il QUADRO DELLE RISORSE:

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria		
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	339.713,00	0,00	0,00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016 (SCHEDA C)	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia	0,00	0,00	0,00
Totali	339.713,00	0,00	0,00

Si precisa che l'opera inserita nel piano sopra riportato, viene finanziato prevalentemente tramite il **Bando regionale - misura Azione V.5i.1 Strategie Urbane d'Area (SUA) nell'ambito del PR- FESR 2021-2027 Priorità V. Coesione e sviluppo territoriale RSO5.1**

La Regione Piemonte, attraverso l'attuazione dell'azione V.5i.1 Strategie Urbane d'Area (SUA) del PR-FESR 2021-2027, intende promuovere la crescita equilibrata dei sistemi locali a vantaggio dei cittadini e delle attività economiche, favorendo la convergenza verso un comune obiettivo di sviluppo del territorio mediante la concentrazione degli investimenti sulle potenzialità dell'area;

Con Deliberazione G.C. n. 32 del 23/03/2023, in relazione al bando di cui sopra, si aderiva all'Aggregazione n. 9 denominata "CIRIACESE", finalizzata all'attuazione della misura Azione V.5i.1 Strategie Urbane d'Area (SUA) nell'ambito del PR- FESR 2021-2027 Priorità V. Coesione e sviluppo territoriale RSO5.1 – Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato ed inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane (FESR), individuando in qualità di soggetto capofila il Comune di Ciriè;

Valutate le proprie esigenze ed in conformità alla misura di cui sopra, l'Amministrazione intende proporre un intervento di miglioramento sismico finalizzato al recupero funzionale di parte dell'edificio esistente – ex scuola materna "Giovanni Losa" sita in Via Losa 32 nel Comune di Robassomero.

Per tali ragioni, si è proceduto ad affidare l'incarico professionale per la valutazione della sicurezza sismica e degli interventi di miglioramento sismico relativamente alla costruzione esistente sopracitata.

Tale valutazione ha permesso di determinare dei lotti funzionali di intervento e di poter pertanto procedere con la redazione di un PFTE contemplante un quadro economico stimato di Euro 407.000,00.

Il PFTE è il livello progettuale minimo necessario per procedere con la presentazione del progetto al Bando in oggetto.

La quota di finanziamento in ambito del PR- FESR è stata determinata in Euro 339.713,00, mentre il cofinanziamento comunale, determinato sulla base del quadro economico stimato di intervento, sarà pari ad Euro 67.287,00.

Considerato l'avvenuto finanziamento il comune di Robassomero ha provveduto, tramite l'applicazione del l'Avanzo di Amministrazione al finanziamento della quota a suo carico.

ULTERIORI CONTRIBUTI

Bandi regionale - AZIONI DI POLITICA ATTIVA DEL LAVORO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI PUBBLICA UTILITA' -PPU

I progetti di pubblica utilità sono interventi di carattere straordinario, finanziati con il Fondo Sociale Europeo, che prevedono l'inserimento di persone disoccupate in imprese private con contratto di lavoro a tempo determinato, per svolgere – per conto del Comune o di altra pubblica amministrazione – lavori di pubblica utilità.

Due sono le tipologie di bandi a cui l'Amministrazione Comunale intende accedere:

Uno in cui sono destinatari le persone in particolari condizioni di svantaggio economico e sociale che incontrano maggiori difficoltà all'ingresso nel mercato del lavoro quali:

- a) disoccupati di qualunque età privi di impiego in carico ai Servizi Socio-Assistenziali
- b) disoccupati da 12 mesi, privi di impiego, che abbiano compiuto il 30° anno di età .

L'altro riguarda i progetti per persone con disabilità.

La finalità perseguite dai suddetti bandi è la realizzazione di progetti finalizzati a contrastare la disoccupazione (in particolare quella di lunga durata): - sostenendo l'incremento dell'occupabilità e l'inserimento lavorativo;

- creando le condizioni per favorire l'eventuale prosecuzione dell'esperienza lavorativa presso il soggetto attuatore partner del progetto.

Gli interventi consistono in iniziative di carattere straordinario, che prevedono l'inserimento lavorativo temporaneo dei destinatari in imprese private attraverso l'assunzione con contratti di lavoro a tempo determinato per svolgere, per conto del soggetto pubblico proponente, lavori di pubblica utilità. I progetti proposti e realizzati da partenariati pubblico-privati, devono rientrare in uno o più dei seguenti ambiti di attività:

a) valorizzazione del patrimonio ambientale e urbanistico, riguardante interventi che possano fare da volano per lo sviluppo sul territorio di filiere/attività e micro-imprenditoria, capaci di generare mutamento e riconversione ad un territorio magari a rischio di abbandono o in fase di deindustrializzazione e interventi straordinari di valorizzazione del patrimonio ambientale attraverso attività forestali, vivaistiche, agricole ivi compresa l'agricoltura sociale, di rimboschimento, di sistemazione montana, di tutela degli assetti idrogeologici nonché interventi per la valorizzazione del patrimonio pubblico urbano, extra-urbano e rurale, ecc.;

b) valorizzazione del patrimonio culturale ed artistico, anche mediante l'attività di salvaguardia, promozione, allestimento e custodia di mostre relative a prodotti, oggetti, attrezzature del territorio, nonché riordino, recupero o valorizzazione di beni archivistici, librari e artistici di interesse storico e culturale ecc.;

c) digitalizzazione della PA (es: riordino; schedatura e inventariazione; digitalizzazione, ecc...);

d) servizi di utilità pubblica e/o sociale (es: accompagnamento di ospiti di case di riposo nello svolgimento delle attività quotidiane interne o esterne alla struttura; supporto e affiancamento nelle attività di animazione; supporto domiciliare agli anziani per il disbrigo piccole pratiche quotidiane quali pulizie, spesa, ecc.)

PNRR

I bandi PNRR che riguardano la realizzazione delle opere pubbliche si sono conclusi negli anni precedenti.

Sono invece in corso di realizzazione i progetti PNRR – PaDigitale ed in particolare:

BANDO	IMPORTO BANDO
PNRR M1 C1/1.2 "Abilitazione al Cloud per le PA locali"	77.897,00 €
PNRR M1 C1/1.4.1 "Esperienza dei Servizi Pubblici"	79.922,00 €
PNRR M1 C1/1.4.3 "Adozione Piattaforma PagoPA"	23.066,00 €
PNRR M1 C1/1.4.3 "Adozione AppIO"	7.290,00 €
PNRR M1 C1/1.4.4 "SPID e CIE"	14.000,00 €
PNRR M1 C1/1.4.5 "Piattaforma Notifiche Digitali"	23.147,00 €
PNRR Supporto ANSC	6.173,20 €
PNRR M1 C1/2.2.3 "SUAP e SUE Enti terzi - comuni"	1.622,75 €
TOTALI	233.117,95 €

RIMBORSO DEI MUTUI

Con deliberazione G.C. n. 59 del 26.05.2020 è stata disposta la rinegoziazione dei seguenti mutui (Posizione n. 4022376/00: Scuola Media - Posizione 4299664/00: Piastra), usufruendo delle agevolazioni previste dalla circolare n. 1300/2020 di Cassa Depositi e Prestiti del 23 aprile 2020.

E' rimasto invariato il mutuo della rete fognaria, posizione n. 4299052/00, che scadrà nel 2031, in quanto la somma ci viene integralmente rimborsata dalla SMAT Spa.

Le rate dell'ulteriore mutuo, contratto nel 2013 e scadente il 31.12.2027 relativo alla sistemazione della rete stradale contratto con il Banco Popolare Società Cooperativa di € 65.000,00 vengono rimborsate dalla Finpiemonte Spa, in quanto trattasi di un contributo relativo alla manutenzione della viabilità comunale (L.R. 18/1984 e L.R. 25/2010) assegnato al nostro Ente con nota n. 57788/14.04 del 27.07.2011 della Regione Piemonte - Direzione OO.PP. – acquisita al protocollo comunale in data 05.08.2011, n. 6034. In genere il rimborso avviene l'anno successivo.

Il prospetto dei mutui per gli anni 2027/2028/2029 è il seguente:

Per anno 2027:

Comune di Robassomero										
PROSPETTO DEI MUTUI PASSIVI CONTRATTI (ANNO 2027)										
OGGETTO DEL MUTUO	Saggio Inter.	Periodo di Ammortamen			Quota Capitale		Quota Interessi		Annualità	Residuo debito all'1-1-2027
		Anni	dal	al	Voce B.	Importo	Voce B.	Importo		
Num. Pos.: 4299664/02 - PIASTRA POLIVALENTE (RINEGOZIATO ANNO 2020)	4,263%	24	2020	2043	11.050 / 8 / 1	4.111,48	2.370 / 2 / 1	4.249,32	8.360,80	100.230,84
Totale Voce Q.Interessi						4.111,48		4.249,32	8.360,80	100.230,84
Num. Pos.: 00527822 - MUTUO LAVORI SISTEMAZIONI STRADALI TRAMITE FINPIEMONTE	6,290%	15	2013	2027	11.050 / 14 / 1	6.451,50	2.810 / 2 / 1	305,92	6.757,42	6.451,50
Totale Voce Q.Interessi						6.451,50		305,92	6.757,42	6.451,50
Num. Pos.: 4299052/00 - AMPLIAMENTO RETE FOGNARIA (RINEGOZIATO)	5,500%	27	2004	2031	11.050 / 6 / 1	16.629,09	3.140 / 2 / 1	4.310,79	20.939,88	82.478,77
Totale Voce Q.Interessi						16.629,09		4.310,79	20.939,88	82.478,77
Num. Pos.: 4022376/01 - SCUOLA MEDIA (RINEGOZIATO ANNO 2020)	4,027%	24	2020	2043	11.050 / 2 / 1	6.973,10	830 / 2 / 1	6.623,66	13.596,76	166.207,19
Totale Voce Q.Interessi						6.973,10		6.623,66	13.596,76	166.207,19
TOTALE :						34.165,17		15.489,88	49.864,88	355.368,30

Per anno 2028:

Comune di Robassomero										
PROSPETTO DEI MUTUI PASSIVI CONTRATTI (ANNO 2028)										
OGGETTO DEL MUTUO	Saggio Inter.	Periodo di Ammortamen			Quota Capitale		Quota Interessi		Annualita'	Residuo debito all' 1-1-2028
		Anni	dal	al	Voce B.	Importo	Voce B.	Importo		
Num. Pos.: 4299664/02 - PIASTRA POLIVALENTE (RINEGOZIATO ANNO 2020)	4,283%	24	2020	2043	11.050 / 8 / 1	4.289,46	2.370 / 2 / 1	4.071,34	8.360,80	96.119,36
Totale Voce Q.Interessi						4.289,46		4.071,34	8.360,80	96.119,36
Num. Pos.: 4299052/00 - AMPLIAMENTO RETE FOGNARIA (RINEGOZIATO)	5,500%	27	2004	2031	11.050 / 6 / 1	17.556,27	3.140 / 2 / 1	3.383,61	20.939,88	65.849,68
Totale Voce Q.Interessi						17.556,27		3.383,61	20.939,88	65.849,68
Num. Pos.: 4022376/01 - SCUOLA MEDIA (RINEGOZIATO ANNO 2020)	4,027%	24	2020	2043	11.050 / 2 / 1	7.256,73	830 / 2 / 1	6.340,03	13.596,76	159.234,09
Totale Voce Q.Interessi						7.256,73		6.340,03	13.596,76	159.234,09
TOTALE :						29.102,46		13.794,98	42.897,44	321.203,13

Comune di Robassomero											
PROSPETTO DEI MUTUI PASSIVI CONTRATTI (ANNO 2029)											
Istituto Mutuante	Somma mutuata	OGGETTO DEL MUTUO	Saggio Inter.	Periodo di Ammortamen			Quota Capitale		Quota Interessi		Residuo debito all' 1-1-2029
				Anni	dal	al	Voce B.	Importo	Voce B.	Importo	
Cassa Deposito-Prestiti	121.859,55	Num. Pos.: 4299664/02 - PIASTRA POLIVALENTE (RINEGOZIATO ANNO 2020)	4,283%	24	2020	2043	11.050 / 8 / 1	4.475,15	2.370 / 2 / 1	3.885,65	91.829,90
Totale Voce Q.Interessi								4.475,15		3.885,65	91.829,90
Cassa Deposito-Prestiti	352.043,83	Num. Pos.: 4299052/00 - AMPLIAMENTO RETE FOGNARIA (RINEGOZIATO)	5,500%	27	2004	2031	11.050 / 6 / 1	18.535,14	3.140 / 2 / 1	2.404,74	48.293,41
Totale Voce Q.Interessi								18.535,14		2.404,74	48.293,41
Cassa Deposito-Prestiti	203.188,87	Num. Pos.: 4022376/01 - SCUOLA MEDIA (RINEGOZIATO ANNO 2020)	4,027%	24	2020	2043	11.050 / 2 / 1	7.551,91	830 / 2 / 1	6.044,85	151.977,36
Totale Voce Q.Interessi								7.551,91		6.044,85	151.977,36
TOTALE :								30.562,20		12.335,24	292.100,67

PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI PATRIMONIALI

Il Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni è stato introdotto dall'art. 58 del D.L. 25-06-2008 n. 112 convertito con modificazioni dalla L. 06-08-2008 n. 133 s.m.i., e consiste in uno strumento di programmazione delle attività di dismissione e gestione del proprio patrimonio immobiliare disponibile. Ai sensi del D.Lgs. 118/2011, così come modificato dal D.Lgs. 126/2014, il piano è allegato quale parte integrante alla sezione operativa del DUP.

La finalità dello strumento è quella di procedere al riordino, alla gestione e alla valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico; vi si inseriscono i singoli beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, allo scopo di sollecitare per gli stessi iniziative di riconversione e riuso che consentano il reinserimento dei cespiti nel circuito economico sociale, innescando, conseguentemente, il processo di rigenerazione urbana con ricadute positive sul territorio, oltre che sotto il profilo della riqualificazione fisica, anche e soprattutto sotto il profilo economico-sociale. Ciò si inserisce nell'attuale impianto normativo riguardante il patrimonio immobiliare pubblico, sempre più orientato alla gestione patrimoniale di tipo privatistico, che, in particolare nell'attuale congiuntura socio-economica, impone

la diminuzione delle spese di gestione, di indebitamento e del debito pubblico anche attraverso la razionalizzazione degli spazi, la messa a reddito dei beni e l'alienazione, per il rilancio dell'economia ed il recupero fisico e sociale delle città.

L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale.

Gli elenchi di cui sopra hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e producono gli effetti previsti dall'art. 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto. Contro l'iscrizione del bene negli elenchi è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge.

L'art. 58 del D.L. 112/2008 estende (comma 6) anche agli Enti territoriali la possibilità di utilizzare lo strumento della concessione di caloricizzazione, già previsto per i beni immobili dello Stato ai sensi dell'art. 3-bis del D.L.25-09-2001 n. 351, convertito con modificazioni dalla L. 23-11-2001 n. 410. Infine, l'art. 58, al comma 9, dispone che a tali conferimenti, nonché alle dismissioni degli immobili inclusi negli elenchi di cui sopra, si applicano le disposizioni dei commi 18 e 19 dell'art. 3 del D.L.25-09-2001 n. 351, convertito con modificazioni dalla L. 23-11-2001 n. 410; in particolare, l'art.3 comma 18 del D.L.351/2001, a seguito delle modifiche apportate con il D.L. 12-09-2014 n. 133 convertito con modificazioni in L. 11-11-2014, n. 164, art.20 comma 4 lett.a), dispone che: *“Lo Stato e gli altri enti pubblici sono esonerati dalla consegna dei documenti relativi alla proprietà dei beni e alla regolarità urbanistica-edilizia e fiscale nonché dalle dichiarazioni di conformità catastale previste dall'art. 19, commi 14 e 15, del D.L.31-05-2010 n. 78, convertito con modificazioni dalla l. 30-07-2010, n. 122. Restano fermi i vincoli gravanti sui beni trasferiti.”*

Con Deliberazione GC 102 del 2/12/2025. è stato approvato il seguente piano:

Individuazione beni immobili suscettibili di alienazione o valorizzazione

Indirizzo	Denominazione del bene	Fogli o Catasto (Ordinario)	Particella mappale/numero Catasto (Ordinario)	Tipologia del terreno	Utilizzo del bene immobile	Superficie (mq)
località Cotonificio	Terreno agricolo	2	25	Terreno agricolo	Non utilizzato (bosco fianco strada)	3748
località Grangia Pol	terreno	4	222	Terreno agricolo	Non utilizzato	1691
strada provinciale 18	ripa	4	329	Terreno boscato o con vegetazione di vario tipo	Non utilizzato	1116
strada provinciale 18	ripa	5	243	Terreno urbano	Non utilizzato bosco	24560
strada provinciale 18	ripa	5	245	Terreno boscato o con vegetazione di vario tipo	Non utilizzato ripa	5438
Via Bove	Terreno	10	75	Terreno boscato o con vegetazione di vario tipo	Non utilizzato vecchia strada	361
Via Bove	Terreno	10	152	Terreno boscato o con vegetazione di vario tipo	Non utilizzato bosco ripa	952
Via Bove	Terreno	10	153	Terreno boscato o con vegetazione di vario tipo	Non utilizzato bosco ripa	185
Via Bove	Terreno	10	164	Terreno boscato o con vegetazione di vario tipo	Non utilizzato lungo torrente	95.116
Via Bove	Terreno	10	165	Terreno boscato o con vegetazione di vario tipo	Non utilizzato lungo torrente	1.010
Via Bove	Terreno	10	166	Terreno boscato o con vegetazione di vario tipo	Non utilizzato lungo torrente	785
Via Bove	Terreno	10	172	Terreno boscato o con vegetazione di vario tipo	Non utilizzato ripa lungo torrente	7.598
Via Bove	Terreno	10	173	Terreno boscato o con vegetazione di vario tipo	Non utilizzato lungo torrente	1.335

CONSIDERAZIONI FINALI

Il presente D.U.P. ha un periodo di valenza di tre anni decorrenti dal 1° gennaio 2026 e fino al 31 dicembre 2028.

Nella redazione delle previsioni di bilancio è stata effettuata una politica di contenimento e razionalizzazione delle spese cercando, al contempo, di attuare una autonomia impositiva che non penalizzi le fasce più deboli, le famiglie e gli anziani. Conseguentemente all'approvazione del Bilancio 2026/2028 da parte del Consiglio Comunale, la Giunta Comunale provvederà all'assegnazione degli obiettivi da attribuire ai Responsabili di servizio per l'attuazione dei medesimi.

La programmazione di questo Comune è stata realizzata cercando di conciliare le risorse a disposizione con il soddisfacimento dei bisogni dei cittadini in un quadro generale e locale caratterizzato da forti elementi di crisi economica. Il corretto utilizzo delle risorse ed il controllo oculato della spesa sono elementi che devono caratterizzare l'attività dell'Amministrazione locale. L'obiettivo di mandato di questa Amministrazione permane quello di cercare di mantenere o migliorare i servizi resi ai cittadini attraverso azioni dirette a razionalizzare la spesa e senza intervenire sulla politica fiscale.

Nonostante le difficoltà e i vincoli che si affrontano quotidianamente è intenzione dell'Amministrazione confermare le linee programmatiche di mandato.

Nel corso del triennio proseguirà l'attività manutentiva del patrimonio immobiliare comunale sia attraverso attività di tipo ordinario che straordinario nonché mediante la realizzazione delle opere previste nella programmazione triennale dei lavori pubblici

La responsabilità politica dei programmi è affidata al Sindaco ed agli Assessori mentre spetta ai Responsabili dei Servizi la competenza della realizzazione degli obiettivi. Nel corso dell'esercizio verranno operate le opportune correzioni sia per adeguare le attività alle nuove esigenze riscontrate, sia per inserire nuove possibilità di esecuzione di lavori o di servizi resi possibili da nuove risorse.

Quanto sopra in sintonia con l'armonizzazione dei sistemi contabili vigenti.